



Gruppo Carraro

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025

CARRARO S.p.A.

Sede in 35011 Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al

Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283 – R.E.A. n.r. 84033

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE In carica fino approvazione Bilancio 2026	ENRICO CARRARO	Presidente
	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ANDREA CONCHETTO	Amministratore Delegato
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	VIRGINIA CARRARO	Consigliere
	ENRICO GOMIERO	Consigliere
	ALESSANDRO GIULIANI	Consigliere
COLLEGIO SINDACALE In carica fino approvazione Bilancio 2026	CARLO PESCE	Presidente
	MARINA MANNA	Sindaco Effettivo
	ANTONIO GUARNIERI	Sindaco Effettivo
	SARAH BENETTIN	Sindaco Supplente
	GABRIELE ANDREOLA	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	

Il Presidente Sig. Enrico Carraro, il Vicepresidente Sig. Tomaso Carraro, e l'Amministratore Delegato Sig. Andrea Conchetto, sono ciascuno dotati di rappresentanza legale e potere di firma sociale, esercitabili disgiuntamente sia nei confronti dei terzi sia in giudizio. Tali poteri derivano dalle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 aprile 2024 e vengono esercitati nel rispetto della normativa applicabile, con particolare riferimento alle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, nonché delle competenze non delegabili e dei limiti previsti dallo Statuto sociale. All'Amministratore Delegato, Andrea Conchetto, sono inoltre attribuiti specifici poteri che si affiancano e integrano quelli propri della funzione di Direttore Generale. Per quanto riguarda l'area economico-finanziaria, al Procuratore Gianluca Casiraghi, CFO di Gruppo ma non componente del Consiglio di Amministrazione, alla data del 31 dicembre 2025 sono stati conferiti specifici poteri di gestione, in forza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione con decisione del 28 febbraio 2025.

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2026", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Carraro. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2025

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione 31.12.2025- 31.12.2024	%
RICAVI DELLE VENDITE	725.029	100,00%	736.607	100,00%	-11.578	-1,57%
Acquisti di beni e materiali (al netto della variazione delle rimanenze)	-435.612	-60,08%	-446.669	-60,64%	11.057	2,48%
Utilizzo beni e servizi di terzi	-93.305	-12,87%	-97.972	-13,30%	4.667	4,76%
Costo del personale	-120.230	-16,58%	-116.415	-15,80%	-3.815	-3,28%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-27.639	-3,81%	-29.376	-3,99%	1.737	5,91%
Accantonamenti per rischi	-4.338	-0,60%	-3.585	-0,49%	-753	-21,00%
Altri oneri e proventi	4.093	0,56%	10.024	1,36%	-5.931	-59,17%
Costruzioni interne	575	0,08%	624	0,08%	-49	-7,85%
COSTI OPERATIVI	-676.456	-93,30%	-683.369	-92,77%	6.913	1,01%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT*)	48.573	6,70%	53.238	7,23%	-4.665	-8,76%
Proventi ed oneri da partecipazioni	-1	0,00%	-	0,00%	-1	
Altri proventi finanziari	5.271	0,73%	4.474	0,61%	797	17,81%
Costi e oneri finanziari	-33.970	-4,69%	-27.921	-3,79%	-6.049	-21,66%
Utili e perdite su cambi (nette)	-527	-0,07%	-868	-0,12%	341	39,29%
Rett. di valore di attività finanziarie	-355	-0,05%	-56	-0,01%	-299	
Proventi (oneri) da iperinflazione	-	0,00%	-	0,00%	-	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-29.582	-4,08%	-24.371	-3,31%	-5.211	-21,38%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	18.991	2,62%	28.867	3,92%	-9.876	-34,21%
Imposte correnti e differite	-11.535	-1,59%	-13.714	-1,86%	2.179	15,89%
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	7.456	1,03%	15.153	2,06%	-7.697	-50,80%
Risultato Netto da Attività in dismissione	-16.934	-2,34%	-2.103	-0,29%	-14.831	
Risultato di terzi	-2.313	-0,32%	35	0,00%	-2.348	
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	-11.791	-1,63%	13.085	1,78%	-24.876	
EBITDA *	76.118	10,50%	80.216	10,89%	-4.098	-5,11%

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2025

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni materiali	268.771	273.540
Immobilizzazioni immateriali	104.352	106.828
Investimenti immobiliari	875	870
Partecipazioni	3.191	4.204
Attività finanziarie	118	420
Imposte differite attive	21.317	20.954
Crediti commerciali e altri	3.932	4.640
ATTIVITA' NON CORRENTI	402.556	411.456
Rimanenze finali	137.567	151.337
Crediti commerciali e altri	95.965	90.309
Attività finanziarie	789	1.172
Disponibilità liquide	252.543	300.524
ATTIVITA' CORRENTI	486.864	543.342
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	14.006
TOTALE ATTIVITA'	889.420	968.804
Capitale Sociale	41.453	41.453
Riserve	99.629	128.214
Risultato dell'esercizio	-11.791	13.085
Interessenze di minoranza	32.579	33.714
PATRIMONIO NETTO	161.870	216.466
Passività finanziarie	423.590	398.487
Debiti commerciali e altri	12.583	11.399
Imposte differite passive	22.374	23.114
Fondi TFR, pensioni e simili	9.274	9.714
Accantonamenti per rischi e oneri	8.276	4.754
PASSIVITA' NON CORRENTI	476.097	447.468
Passività finanziarie	31.208	40.967
Debiti commerciali e altri	193.301	233.432
Debiti per imposte correnti	5.331	4.532
Accantonamenti per rischi e oneri	21.613	17.152
PASSIVITA' CORRENTI	251.453	296.083
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	8.787
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	889.420	968.804

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2025

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti Commerciali (*)	71.257	67.878
Rimanenze finali	137.567	151.337
Debiti Commerciali (*)	-157.041	-196.107
Capitale Circolante Netto della gestione (*)	51.783	23.108

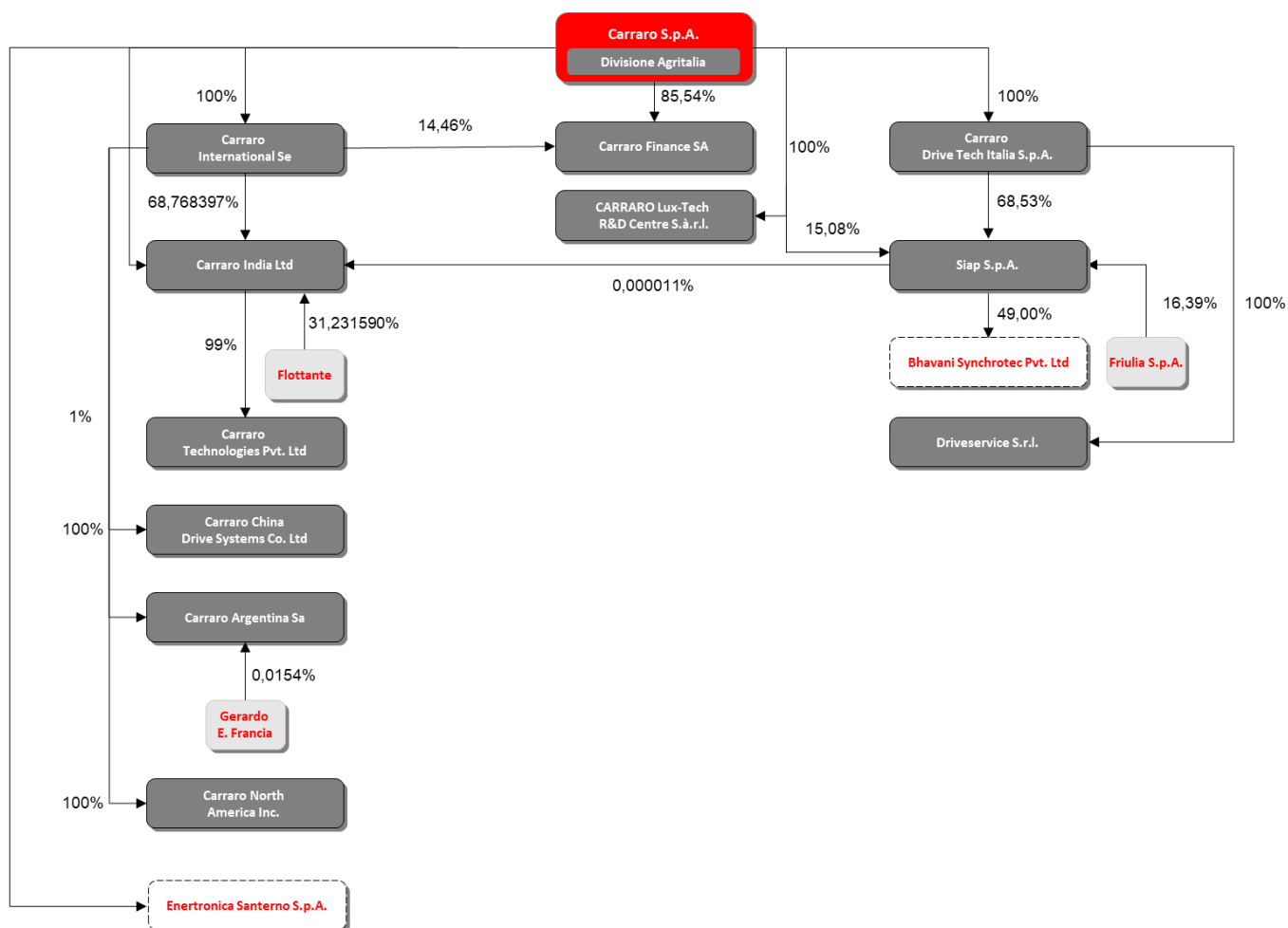
(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

(*)(*) per il dettaglio della voce si rimanda alla nota n.r.. 12 del bilancio consolidato.

(*)(*)(*) per il dettaglio della voce si rimanda alla nota n.r.. 17 del bilancio consolidato.

STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO CARRARO

AL 31.12.2025



Legenda:

- Società Controllate
- Società Collegate

Il Gruppo Carraro

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova).

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Ad oggi le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

- **Sistemi di trasmissione**

Attraverso le Società afferenti all'Area di Business Drivelines & Components (Drivetech), che rappresenta la parte preponderante del Gruppo, Carraro progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e cambi di velocità) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra e veicoli fuoristrada, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'*automotive* ai camion, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra.

- **Trattori**

Attraverso l'Area di Business Vehicles (Agritalia) il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 120 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio Antonio Carraro, Claas, John Deere, Massey Ferguson, Valtra; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento

Agricoltura

Nel corso del 2025 alcune variabili di natura geopolitica e l'adozione di politiche protezionistiche da parte degli Stati Uniti hanno accentuato la frammentazione dei mercati, determinando una chiusura dell'anno in flessione per i mercati tradizionali occidentali. Al contrario, l'India ha continuato a registrare una crescita significativa, con volumi di vendita che hanno superato il milione di unità. Risultati positivi sono stati rilevati anche nel resto del continente asiatico e in Sud America.

In **Europa** il mercato ha registrato una contrazione a doppia cifra nei principali Paesi, tra cui Germania, Francia e Regno Unito. Si osservano tuttavia segnali di ripresa in Italia e Spagna, dove l'andamento mostra un progressivo miglioramento nelle immatricolazioni. I prezzi delle materie prime agricole sono rimasti sotto pressione, incidendo negativamente sulla redditività degli operatori, già gravati da costi significativamente elevati per fertilizzanti e lubrificanti. A ciò si aggiunge la riduzione di sussidi e incentivi da parte dell'Unione Europea. In tale contesto, la propensione al rinnovo del vasto parco macchine si è ridotta. Ha inoltre influito sulle dinamiche di mercato anche l'aumento del costo della manodopera, che ha reso più onerosi gli investimenti da parte degli operatori del settore.

Il mercato agricolo **turco** continua a mostrare segnali di rallentamento, con un conseguente incremento degli elevati livelli di stock già presenti sia presso la rete dei concessionari, sia presso i costruttori. Tra le principali cause di tale ulteriore contrazione si evidenziano l'elevata inflazione, i tassi d'interesse particolarmente onerosi e le difficoltà di accesso al credito da parte degli utilizzatori finali, fattori che limitano in modo significativo la capacità di investimento del settore.

Il **Nord America** ha registrato un nuovo anno di forte contrazione delle vendite, segnando il peggior risultato degli ultimi tredici anni. La flessione è stata in particolare aggravata dall'introduzione di nuove barriere tariffarie. Il segmento maggiormente penalizzato rimane quello dei trattori ad alta potenza, mentre il comparto dell'*hobby e family farming* ha evidenziato una riduzione più contenuta.

In **America Latina**, ed in particolare in **Brasile**, nonostante la compressione dei prezzi delle commodity e i tassi di interesse elevati, il mercato ha mostrato una certa resilienza. Ciò è attribuibile alla crescente esigenza di modernizzazione del settore cafeeicolo, finalizzata all'aumento della produttività, alla riduzione dei costi della manodopera e alla gestione di terreni complessi, soprattutto nelle aree montuose del Minas Gerais. Tale dinamica sta determinando un incremento della domanda di trattori specializzati.

In **Cina** si osserva un rallentamento del settore, accompagnato tuttavia da un marcato spostamento della domanda verso mezzi di potenza elevata, grazie ai sussidi locali ed al crescente orientamento verso soluzioni tecnologiche avanzate e funzionalità smart. Le vendite di macchinari sotto i 100 HP risultano in diminuzione, mentre cresce la domanda per potenze superiori ai 200 HP, segmento in cui il Gruppo Carraro detiene una posizione di rilievo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle significative capacità produttive installate, il mercato locale sta inoltre sempre più orientando l'attività industriale verso l'export, incentivando un importante miglioramento tecnologico da parte dei costruttori cinesi.

L'**India** prosegue il proprio percorso di crescita, registrando il massimo storico di circa 1,1 milioni di trattori venduti nell'ultimo anno, in netta accelerazione rispetto al 2024. Si rafforza ulteriormente lo spostamento della domanda interna verso i trattori a quattro ruote motrici, reso possibile anche grazie a misure di supporto governativo che ne favoriscono la diffusione su larga scala. Il mercato indiano si conferma pertanto il principale driver globale della meccanizzazione agricola, compensando i cali osservati in Europa e Nord America.

Movimento terra e macchine da costruzione

A livello globale prosegue il rallentamento delle vendite delle macchine movimento terra e da costruzione. Come già rilevato nell'esercizio precedente, il calo è risultato maggiormente pronunciato nel comparto delle costruzioni private, sia residenziali che commerciali. Permangono tuttavia significative differenze nelle dinamiche dei vari mercati regionali.

In **Europa** non si è verificato l'atteso rimbalzo delle vendite: i tagli ai tassi applicati dalla BCE non sono risultati sufficienti a stimolare il settore. Il continente continua a presentare una situazione eterogenea, appesantita da fragilità economiche e politiche: alcuni Paesi mostrano segnali di lenta ripresa, mentre altri proseguono nella contrazione, ostacolando una ripartenza complessiva. In particolare, la Francia e parte dell'Europa settentrionale continuano a esercitare una pressione negativa sul mercato.

Il mercato **turco** resta fortemente condizionato da un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da un'inflazione persistente e dalle conseguenti politiche monetarie restrittive adottate dalla banca centrale, che frenano la ripresa della domanda.

In **Nord America**, permane un periodo di particolare incertezza principalmente legato alle politiche tariffarie e commerciali. La domanda di nuove macchine risulta limitata anche dalla giovane età delle flotte, in larga misura rinnovate durante gli anni record di vendita precedenti. Il settore infrastrutturale si è mantenuto solido, mentre quello non residenziale ha beneficiato dell'avvio di importanti progetti industriali, tra cui nuovi impianti per la produzione di microchip e data center.

In **Cina** la domanda del mercato domestico è rimasta sostenuta quasi esclusivamente dall'elettrificazione, un fenomeno unico nel panorama globale. Gli incentivi statali e i programmi di sostituzione hanno accelerato il passaggio dalle macchine diesel a quelle elettriche, tendenza destinata a proseguire negli anni a venire. Tuttavia, il contesto economico generale rimane fragile: la crisi del settore immobiliare e le limitazioni finanziarie dei governi locali hanno inciso negativamente sulla domanda complessiva, lasciando il mercato diviso tra dinamismo nell'elettrico e persistente debolezza nel segmento tradizionale.

In **India** il 2025 si è configurato come un anno di fisiologico riequilibrio dopo il consistente anticipo degli acquisti registrato nel 2024, determinato dall'entrata in vigore della nuova normativa sulle emissioni. Il lieve rallentamento dell'attività nelle costruzioni stradali e infrastrutturali non altera il quadro strutturale: il mercato indiano rimane tra i più dinamici al mondo e continua a esprimere un trend di fondo ampiamente positivo.

In **Sud America** è iniziata una fase di rallentamento naturale e progressivo, principalmente riconducibile alla conclusione dell'eccezionale ciclo di rinnovo delle flotte osservato negli anni precedenti. Unica eccezione è rappresentata dal **Brasile**, che ha continuato a evidenziare una crescita moderata. La domanda proveniente dal settore minerario ha svolto un ruolo stabilizzante, mantenendo il comparto complessivamente più solido di quanto i soli volumi di vendita avrebbero suggerito.

Settore Automotive on-highway & e- Trucks

Nel corso del 2025 il settore Automotive on-highway ha registrato un rallentamento riconducibile alle politiche protezionistiche introdotte dagli Stati Uniti, mercato di primaria rilevanza per il veicolo INEOS Grenadier. Le misure tariffarie hanno inciso in modo significativo sulle dinamiche commerciali del cliente, determinando una revisione al ribasso dei volumi inizialmente previsti e una pianificazione produttiva più prudente. Nonostante ciò, il dialogo con il cliente è rimasto costante e costruttivo, con l'obiettivo di garantire continuità operativa e stabilità nel medio periodo. Parallelamente, il cliente ha avviato iniziative volte all'individuazione di nuovi sbocchi commerciali, al fine di mitigare l'impatto delle restrizioni derivanti dalle politiche statunitensi.

Per quanto riguarda il settore dei veicoli industriali, il 2025 è stato caratterizzato dall'acquisizione di una commessa di particolare rilevanza per la fornitura di ingranaggi destinati a motori endotermici, assegnata da un OEM di primaria importanza a livello globale. Tale successo commerciale ricopre un ruolo strategico per lo sviluppo del Gruppo e comporterà un ulteriore ampliamento del sito produttivo di Montereale Valcellina, rafforzandone il posizionamento quale riferimento nel mercato degli ingranaggi ad alto volume destinati al settore camionistico.

Sintesi dell'esercizio 2025

Ai fini di una maggiore comprensione dei dati relativi al 2025 saranno evidenziati dati rettificati. In particolare i dati rettificati terranno conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria ed eventi eccezionali.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS:

- EBITDA: inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti (comprensivi di eventuali rettifiche) e delle svalutazioni di immobilizzazioni. Gli amministratori ritengono l'EBITDA un indicatore alternativo di performance utile ai fini della comprensione del risultato operativo del Gruppo;

- EBIT: inteso come risultato operativo di conto economico. Gli amministratori ritengono l'EBIT un indicatore significativo ai fini della comprensione del risultato operativo del Gruppo;

- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale. Gli amministratori ritengono il capitale circolante netto della gestione rilevante in quanto rappresentativo della performance finanziaria operativa del Gruppo;

- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 2021, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti, oltre agli effetti derivanti dalla applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16. Gli amministratori valutano essere la posizione finanziaria netta della gestione un indicatore rilevante ai fini della rappresentazione della situazione debitoria complessiva del Gruppo.

Andamento

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo Carraro, muovendosi in un contesto di mercato di grande complessità, è riuscito a preservare livelli di vendita sostanzialmente stabili. I settori di riferimento, infatti, hanno dovuto confrontarsi con una fase particolarmente critica, segnata da un clima di incertezza geopolitica che continua a pesare sugli scenari internazionali. La prosecuzione dei conflitti in diverse aree del mondo e l'evoluzione delle politiche commerciali internazionali hanno contribuito a rendere l'ecosistema competitivo più imprevedibile, influenzando le strategie di approvvigionamento dei principali costruttori globali di macchine agricole e movimento terra e generando un rallentamento generalizzato in quasi tutti i mercati, ad eccezione dell'India. Sebbene le recenti misure protezionistiche adottate dagli Stati Uniti abbiano comunque prodotto alcuni effetti sull'economia internazionale questi si sono riflessi principalmente in un aumento dei costi di importazione per gli operatori presenti sul mercato statunitense, con implicazioni sulla competitività rispetto ai produttori locali, il che ha impattato solo limitatamente le attività del Gruppo per la Business Area Drivelines & Components. Parallelamente, sui mercati asiatici, la Cina ha sperimentato una forte riduzione della domanda interna, in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, non compensando pertanto, insieme all'India, il calo dei mercati occidentali. Per quanto riguarda la business area Agritalia la stessa ha sofferto di una ingente riduzione dei livelli produttivi a causa dell'eccesso di scorte accumulato presso i clienti e dei conseguenti minori ordini *in take*.

In questo contesto il Gruppo ha continuato a lavorare in maniera sistematica sul migliore utilizzo della capacità produttiva, sull'ottimizzazione del costo del prodotto e sul miglioramento della *supply chain*. Queste iniziative hanno permesso di preservare ed in alcuni casi migliorare la redditività, pur in un momento di tensione sui volumi. Il buon livello di marginalità (EBIT ed EBITDA) è conseguenza, inoltre, di una intensa attività di ottimizzazione dei costi fissi industriali e generali pur in un contesto di aumento del costo del personale, a causa dell'impatto del rinnovo del contratto metalmeccanico. Negli stabilimenti italiani si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per mitigare l'impatto delle chiusure temporanee di alcune realtà produttive.

Relativamente al comprato degli ingranaggi, l'esercizio ha visto una contrazione dei volumi legata alla instabilità sul mercato nordamericano, nonché ha risentito di criticità produttive che hanno limitato l'output produttivo. Sono in corso investimenti specifici per superare tali limitazioni.

Pur in presenza di mercati in rallentamento, il Gruppo Carraro ha continuato ad investire adeguate risorse per l'efficienza degli stabilimenti, anche se in diminuzione rispetto al precedente esercizio, al fine di sostenere gli obiettivi prefissati, sia a breve che a medio termine. In particolare si sono concluse le attività relative allo stabilimento per la produzione legata al cliente Ineos, mentre prosegue il piano di sviluppo del polo di Montereale Valcellina, dedicato agli ingranaggi ad alti volumi per il settore camionistico, considerato strategico per la crescita dei prossimi anni.

Nonostante il contesto di instabilità proseguono i significativi investimenti del Gruppo in ingegneria e sviluppo prodotto, in vista del lancio delle piattaforme future.

Dal punto di vista della gestione finanziaria si segnala che la posizione finanziaria netta consolidata della gestione è stata impattata negativamente dalla leggera riduzione del fatturato e dalla contrazione dell'esposizione debitoria verso i fornitori. L'effetto è stato compensato da una ottimizzazione degli investimenti. Si rammenta che il dato 2024 aveva trovato un bilanciamento positivo grazie al successo dell'operazione di vendita delle azioni della controllata indiana.

Sintesi dei risultati

I dati economici commentati nelle sezioni che seguono – ad eccezione del risultato netto – non includono il contributo della controllata Carraro Argentina S.A.. L'impatto economico complessivo è esposto nella voce 'Risultato netto da attività in dismissione' del conto economico consolidato. Le relative attività e passività restano invece incluse nei prospetti patrimoniali, con conseguente effetto sugli indicatori finanziari del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rinvia alle Note, par. 5.b.

L'esercizio 2025 si chiude, come precedentemente illustrato, con una lieve contrazione del fatturato consolidato, che si attesta a 725,029 milioni di euro, registrando una diminuzione dell'1,57% rispetto ai 736,607 milioni di euro dell'esercizio precedente. Con riferimento alle aree di business, la Business Area Drivelines & Components evidenzia un fatturato in lieve peggioramento rispetto al 2024 (-1,21%), mentre la Business Area Vehicles mostra una riduzione più significativa, pari al -7,93%.

La redditività del Gruppo si mantiene su livelli complessivamente soddisfacenti, seppur in diminuzione rispetto al 2024. L'EBITDA al 31 dicembre 2025 ammonta a 76,118 milioni di euro (10,50% del fatturato), risultando in flessione in valore assoluto ma sostanzialmente stabile in termini percentuali rispetto agli 80,216 milioni di euro (10,89% del fatturato) rilevati nel 2024. L'EBIT 2025 si attesta a 48,573 milioni di euro (6,70% del fatturato), in peggioramento del 8,76% rispetto ai 53,218 milioni di euro (7,23% del fatturato) registrati nel 2024.

L'EBITDA e l'EBIT 2025 sono stati influenzati da effetti di gestione non ordinaria pari a 227 mila Euro, costi collegati ad operazioni straordinarie.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria l'EBITDA e l'EBIT rettificati risulterebbero i seguenti:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.
EBITDA	76.118	10,5	80.216	10,9
EBITDA RETTIFICATO	76.345	10,5	81.505	11,1
EBIT	48.573	6,7	53.238	7,2
EBIT RETTIFICATO	48.800	6,7	54.527	7,4

Gli oneri finanziari netti ammontano a 28,699 milioni di euro (4% del fatturato), registrando un peggioramento del 22,4% rispetto ai 23,447 milioni di euro (3,2% del fatturato) rilevati nel 2024. Tale variazione è riconducibile principalmente ai maggiori oneri connessi alle due nuove emissioni obbligazionarie perfezionate dalla controllata Carraro Finance, rispettivamente nel mese di aprile 2025, per 126.000.000 euro, e nel mese di giugno 2025, per 139.801.000 euro e ai costi sostenuti per il rimborso anticipato dei precedenti prestiti obbligazionari prima della naturale scadenza prevista dal piano di ammortamento. Tali estinzioni anticipate, che permetteranno di ottimizzare la struttura finanziaria del Gruppo negli anni futuri, hanno determinato il riconoscimento a conto economico *una tantum* sia del costo ammortizzato residuo, sia dei costi di *early redemption* connessi alle operazioni di rimborso.

Le perdite su cambi sono negative per 527 mila euro (0,07% sul fatturato) in miglioramento rispetto all'anno precedente (negative per 868 mila euro, 0,12% sul fatturato). Si rammenta che il Gruppo opera con politiche di bilanciamento dei flussi di natura commerciale ("*natural hedge*") e operazioni di copertura.

Le imposte del periodo ammontano a complessivi 11,454 milioni di Euro (1,58% sul fatturato) contro i 13,714 milioni di Euro (1,86% sul fatturato) dell'esercizio precedente.

Il risultato delle attività operative in dismissione dell'esercizio 2025, che riguardano la controllata Argentina, è negativo e pari ad Euro 16,934 milioni, in peggioramento rispetto ad Euro -2,103 milioni del precedente esercizio. Per commenti si rimanda al capitolo relativo ai Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2025.

Il risultato consolidato netto di Gruppo è negativo per Euro 11,791 milioni (-1,63% sul fatturato) in peggioramento rispetto all'utile 2024 pari ad Euro 13,085 milioni positivi (1,78% sul fatturato).

Al netto delle poste della gestione non ordinaria, riconducibili principalmente al risultato delle attività in dismissione, il risultato netto rettificato sarebbe stato il seguente:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.
RISULTATO NETTO	- 11.791	-1,6	13.085	1,8
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	5.313	0,7	14.015	1,9

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2025 è a debito per 196,492 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2024 (a debito per 131,445 milioni di Euro); come detto in premessa la stessa è stata impattata negativamente dalla leggera riduzione del fatturato e dalla contrazione dell'esposizione debitoria verso i fornitori. L'effetto è stato compensato da una ottimizzazione degli investimenti. Si rammenta che il dato 2024 aveva trovato un bilanciamento positivo grazie al successo dell'operazione di vendita delle azioni della controllata indiana.

Si rileva che al 31 dicembre 2025 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti sia dai regolamenti dei prestiti obbligazionari in essere che da quelli previsti dagli accordi con gli istituti di credito.

Ricerca e Sviluppo: innovazione, nuove applicazioni e value chain

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha confermato con determinazione la propria vocazione all'innovazione e al miglioramento continuo, proseguendo in modo costante gli investimenti in Ricerca e Sviluppo. Particolare attenzione è stata dedicata sia allo sviluppo di sistemi di trasmissione tecnologicamente avanzati, sia alla progettazione di trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale. Nel 2025 l'impegno finanziario complessivamente destinato alle attività di R&S, sia di prodotto sia di processo, si è attestato a circa il 3,56% del fatturato, in linea con gli obiettivi strategici definiti.

La costante attenzione all'innovazione si riflette nella capacità del Gruppo di anticipare e rispondere con tempestività alle esigenze della clientela, valorizzando da un lato la personalizzazione dei prodotti esistenti attraverso soluzioni tecniche di diversa complessità, e dall'altro lo sviluppo di nuove tecnologie in grado di soddisfare le richieste emergenti del mercato e del business. Tale approccio è sempre accompagnato da un forte orientamento all'ottimizzazione dei costi produttivi, con benefici estesi a tutta la catena di fornitura.

Rinnovo di Prodotto e Gamma

Le attività di aggiornamento della gamma prodotti, avviate sia in risposta a iniziative commerciali del Gruppo sia su specifiche esigenze della clientela, sono rimaste globalmente costanti rispetto ai periodi precedenti. Si evidenzia una crescita marcata delle richieste provenienti dal mercato cinese, caratterizzato da una maggiore vivacità rispetto ad altre aree geografiche e da un forte orientamento verso la transizione elettrica.

Nel comparto assali e trasmissioni, la quantità di nuovi prodotti – sia quelli che sostituiscono versioni precedenti che quelli che ampliano l'offerta – introdotti in produzione si conferma in linea con le previsioni, a testimonianza della continuità nello sviluppo e nell'industrializzazione di soluzioni tecniche innovative.

Sviluppo di nuovi prodotti

In linea con la strategia aziendale, le attività di sviluppo di nuovi prodotti sono state orientate a:

- ampliare la presenza nelle soluzioni idrostatiche nei segmenti CWL, TBH, WEX e AWP;
- incrementare la redditività delle gamme offerte;
- anticipare le principali evoluzioni tecnologiche, come l'adozione di trasmissioni elettriche e idrostatiche in sostituzione di quelle idrocinetiche.

Progetti chiave di R&D

Evoluzione delle trasmissioni idrostatiche ed elettriche

Nel 2025, le attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo si sono concentrate sullo sviluppo di soluzioni avanzate per trasmissioni idrostatiche ed elettriche destinate a pale gommate, sollevatori telescopici ed escavatori gommati, settori caratterizzati da forte innovazione e coinvolti nel rinnovo delle flotte per migliorarne efficienza e sostenibilità. Grazie alla propria competenza nello sviluppo di soluzioni personalizzate, il Gruppo sta completando la conversione di un veicolo SWL di un cliente, trasformando l'architettura idrocinetica in una trasmissione idrostatica, utilizzando tecnologie Carraro e collaborando con un partner internazionale specializzato in motori idrostatici.

Soluzioni elettriche e tecnologia IFU per l'agricoltura

Le attività strategiche di R&S hanno riguardato principalmente lo sviluppo di trasmissioni elettriche per macchine agricole fino a 75 HP, progetto che ha ottenuto riscontri positivi dai principali clienti. Nel 2025 sono state validate diverse architetture in collaborazione con un importante costruttore indiano, collaborazione sfociata nella firma di un contratto per una nuova trasmissione agricola elettrica.

Parallelamente, il Gruppo ha sviluppato una driveline completamente customizzata per un trattore elettrico da 160 HP, caratterizzata da un'architettura elettrica avanzata e da sospensioni indipendenti integrate nel telaio, con elevata complessità meccatronica.

Questo approccio apre la strada a una nuova generazione di prodotti tecnologicamente avanzati, sia elettrici sia tradizionali. Le analisi svolte hanno inoltre consentito di definire proposte tecniche ed economiche basate sulla tecnologia IFU (*Integrated Functional Unit*).

Estensione della gamma di trasmissioni agricole

Il Gruppo ha proseguito nell'espansione della gamma di trasmissioni dedicate all'agricoltura, raggiungendo la copertura di potenze fino a 130 HP e introducendo la tecnologia CVT a variazione continua con *powersplit* idrostatico/meccanico, attestandosi su prestazioni paragonabili ai migliori prodotti presenti sul mercato.

Parallelamente, il progetto T135, nato per il mercato europeo, ha riscosso un notevole apprezzamento anche in Turchia. Grazie a un accordo strategico con un cliente locale, il Gruppo ha fornito prototipi e assistenza ingegneristica per la *driveline*, oltre a servizi di *engineering* veicolistico, mettendo in luce la sinergia tra Drivetech e Agritalia nella promozione integrata delle soluzioni Carraro.

Iniziative per il settore Construction Equipment

Nel settore del Construction Equipment, il Gruppo ha ampliato la propria offerta sviluppando nuovi assali standardizzati per telescopi boom handlers destinati ai mercati americano ed europeo, oltre a soluzioni innovative di assali e transfer box per piattaforme aeree. Parallelamente, la progettazione di una nuova trasmissione a tre assi e due velocità, con potenze fino a 120kw, ha portato alla firma di un accordo con un cliente strategico per la realizzazione di un veicolo dimostrativo, aprendo opportunità in un segmento finora non presidiato.

Il Gruppo ha inoltre avviato collaborazioni con costruttori cinesi per validare e industrializzare drivelines idrostatiche per escavatori gommati da 15 tonnellate, grazie allo sviluppo di una trasmissione dedicata. Queste iniziative rafforzano la presenza internazionale e confermano la capacità di rispondere con soluzioni personalizzate e innovative alle richieste del mercato.

Servizi di ingegneria R&D

Il centro R&D di Gruppo continua a costituire un team multidisciplinare con competenze in test di sistemi integrati, *system modeling*, *digital twin* e veicolistica. L'obiettivo principale è fornire servizi di ingegneria avanzati ai clienti, utilizzando tecnologie innovative per soluzioni altamente integrate e verticalizzate, favorendo al contempo la diffusione dei sistemi di trazione Carraro.

Nel corso del 2025 sono stati progettati e realizzati prototipi di *drivelines* elettriche e trasmissioni elettriche. Sono stati forniti servizi di upgrade software (functional safety), sviluppate nuove funzionalità integrate su centraline proprietarie o implementate tramite librerie per centraline cliente. Sono stati inoltre realizzati dimostratori tecnologici e attività di consulenza veicolistica chiavi in mano, comprensive della definizione dei disegni completi di trattrici agricole.

Trattori

La gamma dei trattori specializzati è stata rinnovata con la nuova cabina Flat Floor e funzionalità migliorate per il comfort dell'operatore. Un ruolo centrale è svolto dal progetto dei trattori a variazione continua, prossimo all'avvio produttivo, sviluppato in stretta collaborazione con un partner strategico e culminato nella presentazione di un nuovo modello di punta durante la principale fiera di settore.

Parallelamente, sono proseguite attività di industrializzazione e ottimizzazione dei costi tramite aggiornamenti tecnici, qualifica di nuovi fornitori e ottimizzazione dei processi, con benefici economici attesi.

Human Capital

Nel 2025 la funzione HR ha proseguito nel percorso delineato dal programma Human Capital Management (HCM), accompagnando l'evoluzione del Gruppo Carraro in un contesto di crescita dimensionale e di forte rinnovamento generazionale. A fine 2025 il Gruppo impiega 3.795 persone (FTE), con una crescita del +7,2% rispetto all'anno precedente, trainata in particolare dalle sedi estere.

Il Gruppo ha investito nel modello valoriale, Carraro Spirit, e il programma si è concretizzato in un tour di condivisione in Italia, Cina e India con il coinvolgimento di tutti i dipendenti, favorendo la piena diffusione del nuovo modello e una cultura orientata alla responsabilità e alla meritocrazia.

Nel campo dello sviluppo delle competenze l'Academy di Gruppo, DriveUP, ha contribuito attivamente all'erogazione di oltre 45.000 ore di formazione nel 2025, attraverso percorsi strutturati riferiti sia a competenze tecniche che trasversali e programmi dedicati alla leadership, alla digitalizzazione e alla sostenibilità, a supporto della crescita professionale e della trasformazione del Gruppo.

La gestione del costo del lavoro ha consentito di contenere gli effetti inflattivi in Italia e all'estero mediante politiche di ottimizzazione degli organici e di flessibilizzazione correlate all'andamento della domanda e dei volumi.

Infine, in ambito industriale e sindacale, sono stati gestiti con equilibrio gli strumenti normativi e sindacali di flessibilità e gli accordi sindacali connessi all'incremento della conversione in Welfare dei premi di risultato, significativa la partecipazione alla delegazione nazionale per il rinnovo del CCNL Metalmeccanico nazionale e la gestione del piano di prepensionamento.

Carraro Social Responsibility

Nel corso del 2025, le attività afferenti ai temi ESG sono state guidate dalla rinnovata *Governance* dedicata, che ha coordinato in maniera strutturata l'elaborazione e l'approvazione del nuovo Piano di Sostenibilità per il triennio 2025-2027. Il Piano definisce un percorso organico di sviluppo lungo le tre dimensioni Ambientale, Sociale e di *Governance*, individuando obiettivi strategici ed iniziative specifiche finalizzate a rafforzare l'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità, con il coinvolgimento di un'ampia compagine di funzioni aziendali chiamate a collaborare ai progetti avviati. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il progetto interno della Sustainability Academy, finalizzato allo sviluppo delle conoscenze interne in materia di sostenibilità e alla promozione di una partecipazione attiva e consapevole alle diverse progettualità.

La solidità dell'approccio adottato e la crescente maturità dei processi implementati hanno trovato ulteriore conferma nel giudizio espresso da EcoVadis, che anche nel 2025 ha riconosciuto al Gruppo un miglioramento del rating complessivo. Si tratta del quarto incremento consecutivo, a testimonianza della continuità degli sforzi intrapresi e del costante progresso nelle performance ESG.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2025

Di seguito si riepilogano i fatti di maggiore rilievo avvenuti durante l'esercizio.

Nel corso del 2025 è stato emesso un prestito obbligazionario del tipo *senior unsecured* con scadenza 2030, quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT, interessi a tasso fisso del 5,25% annuo, che saranno pagati in via posticipata il 17 ottobre e il 17 aprile di ogni anno a partire dal 17 ottobre 2025. Al 14 aprile 2025 sono state collocate obbligazioni per euro 126 milioni mentre al 25 giugno 2025 sono state collocate ulteriori obbligazioni per euro 139,801 milioni. In data 23 maggio 2025 si è proceduto al rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso nel 2023, scadenza 2028 per un ammontare di euro 120 milioni e in data 4 agosto 2025 si è proceduto al rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso nel 2020, scadenza 2026, per un ammontare di euro 150 milioni.

In data 18 dicembre 2025 i Consigli di Amministrazione di Carraro S.p.A. e di Carraro International S.E. hanno deliberato l'avvio del processo di liquidazione della società Carraro Argentina SA, alla luce della non sostenibilità della sua situazione economico-finanziaria e del deterioramento del contesto operativo locale. A seguito di tale decisione, sono state avviate le necessarie valutazioni sulle attività e passività della consociata che, sulla base delle migliori informazioni in possesso degli Amministratori alla data del 31 dicembre 2025, hanno evidenziato la presenza di taluni valori non recuperabili. Coerentemente con tali informazioni, sono pertanto state rilevate le svalutazioni opportune e sono stati stimati i costi correlati alla fase di liquidazione, in particolare quelli connessi alla chiusura delle attività operative e al piano di ristrutturazione del personale previsto per i primi mesi del 2026.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti da segnalare.

ANDAMENTO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2026

Nonostante i mercati nel 2026 continuino ad evidenziare elementi di incertezza, l'incremento del fatturato derivante dalla vendita di nuovi prodotti, insieme alla graduale ripresa della domanda, sta determinando nei primi mesi dell'anno un progressivo miglioramento del portafoglio ordini. Permane un contesto di instabilità sui mercati internazionali, dovuto principalmente alle incertezze legate all'attuazione delle misure protezionistiche sul mercato statunitense e alla evoluzione del contesto geopolitico mediorientale con potenziali implicazioni sulla stabilità macroeconomica, sui flussi commerciali e sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e dell'energia per le quali il management sta attivando adeguate azioni di mitigazione. La marginalità nel 2026 è attesa su livelli in linea con i risultati consuntivati per il 2025.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Fatturato

Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2025 ha raggiunto i 725,029 milioni di Euro, in decremento del 1,57% rispetto al fatturato del 2024, pari a 736,607 milioni di Euro. La ripartizione del fatturato per area di business è la seguente:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	2025	2024	Diff %	2025	2024	Diff %	2025	2024	Diff %
DRIVETECH	629.736	637.461	-1	609.806	581.421	5	19.914	56.028	-64
AGRITALIA	116.831	126.894	-8	113.750	123.191	-8	3.081	3.703	-17
RICAVI NON ALLOCATI	35.296	63.628	-45	1.459	31.983	-95	33.837	31.645	7
TOTALE SEGMENTI	781.863	827.983	-6	725.015	736.595	-2	56.832	91.376	-38
ELIMINAZIONI INTRAGRUPPO	-56.832	-91.376	-38		-		-56.832	-91.376	-38
TOTALE CONSOLIDATO	725.031	736.607	-2	725.015	736.595	-2	-	-	

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare la Business Area DriveTech & Components (DriveTech) e la Business Area Vehicles (Agritalia).

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Diff. 2025-2024%
India	142.236	19,62%	131.009	18,07%	8,57%
Cina	97.476	13,44%	106.459	14,68%	-8,44%
Francia	55.508	7,66%	54.267	7,48%	2,29%
Germania	53.462	7,37%	58.627	8,09%	-8,81%
Sud America	44.739	6,17%	21.355	2,95%	109,50%
Nord America	37.693	5,20%	51.972	7,17%	-27,47%
Gran Bretagna	34.839	4,81%	23.580	3,25%	47,75%
Turchia	29.062	4,01%	46.877	6,47%	-38,00%
Svezia	28.324	3,91%	21.028	2,90%	34,70%
Svizzera	23.012	3,17%	29.065	4,01%	-20,83%
Altre aree U.E.	26.332	3,63%	26.291	3,63%	0,16%
Altre aree extra U.E.	6.194	0,85%	9.629	1,33%	-35,67%
Totale estero	578.877	79,84%	580.159	80,02%	-0,22%
Italia	146.152	20,16%	156.448	21,58%	-6,58%
Totale	725.029	100,0%	736.607	101,6%	-1,6%
di cui:					-
Totale area U.E.	309.778	42,73%	316.661	43,68%	-2,17%
Totale area extra U.E.	415.251	57,27%	419.946	57,92%	-1,12%

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in Paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

In termini di posizionamento tra i Paesi esteri l'India si conferma al primo posto con un incremento delle vendite del 8,57%. In controtendenza rispetto al 2024 la Cina che vede una contrazione del 8,44%.

Il mercato storico del gruppo, il Nord America (che si decrementa del 24,47%) scivola al sesto posto a causa degli impatti delle politiche protezionistiche di cui si è spiegato precedentemente.

Per quanto riguarda le vendite sui mercati europei, oltre all'Italia che rimane il primo mercato del Gruppo, la Francia si attesta davanti alla Germania che vede un rallentamento del 8,81%.

Ebitda e Ebit

Le tabelle che seguono evidenziano i dettagli relativi a EBITDA e EBIT.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	76.118	10,5	80.216	10,9	-5,11%
EBIT	48.573	6,7	53.238	7,2	-8,76%

L'EBIT 2025 si attesta a 48,573 milioni in decremento sia in termini assoluti che in termini percentuali (dal 7,2% al 6,7% sul fatturato) rispetto al 2024 (54,719 milioni). Anche l'EBITDA risulta in decremento da 80,216 milioni a 76,118 milioni (- 5,1%), seppur sostanzialmente stabile in termini relativi (dal 10,9% a 10,5% sul fatturato).

Al netto degli effetti di gestione non ordinaria, legati ad operazioni straordinarie, entrambi gli indici risultano in peggioramento come segue:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	76.118	10,5	80.216	10,9	-5,1%
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-	-	-	-	-
di cui:	-	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione e prepensionamento	-	-	1.289	-	-
Costi legati ad operazioni straordinarie	227	-	-	-	-
EBITDA RETTIFICATO	76.345	10,5	81.505	11,1	-4,8%

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	48.573	6,7	53.238	7,2	-8,8%
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-	-	-	-	-
di cui:	-	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione e prepensionamento	-	-	1.289	-	-
Costi legati ad operazioni straordinarie	227	-	-	-	-
EBIT RETTIFICATO	48.800	6,7	54.527	7,4	-8,3

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	28.641	4,0	28.008	3,8	2,3
Svalutazione di immobilizzazioni	77	0	-	-	-
Rettifica amm.ti immobilizzazioni materiali	-1.013	-0,1	-842	-0,1	-
Rettifica amm.ti immobilizzazioni immateriali	-160	-0,0	-188	-0,0	-
Ammortamenti e svalutazioni	27.545	3,8	26.978	3,7	2,1

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio risultano pari a 27,545 milioni di Euro (3,8% sul fatturato) leggermente in aumento rispetto ai 26,978 milioni di Euro (3,7% sul fatturato) del 2024. Sulla voce pesano gli ammortamenti relativi alla Purchase Price Allocation relativa alla fusione con FLY S.r.l., avvenuta nel 2022, per euro 4,6 milioni.

Oneri finanziari netti

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	28.699	-4,0	-23.447	-3,2	-22,4

Gli oneri finanziari netti ammontano a 28,699 milioni di euro (4% del fatturato), registrando un peggioramento del 22,4% rispetto ai 23,447 milioni di euro (3,2% del fatturato) rilevati nel 2024. Tale variazione è riconducibile principalmente ai maggiori oneri connessi alle due nuove emissioni obbligazionarie perfezionate dalla controllata Carraro Finance, rispettivamente nel mese di aprile 2025, per 126.000.000 euro, e nel mese di giugno 2025, per 139.801.000 euro. Contribuiscono inoltre all'aumento degli oneri finanziari i costi sostenuti per il rimborso anticipato di un precedente prestito obbligazionario del valore di 120.000.000 euro, estinto nel primo semestre 2025, nonché per la chiusura anticipata di un'ulteriore emissione obbligazionaria di 150.000.000 euro, estinta il 4 agosto 25 prima della naturale scadenza prevista dal piano di ammortamento. Tali estinzioni anticipate, che permetteranno di ottimizzare la struttura finanziaria del Gruppo negli anni futuri, hanno determinato il riconoscimento a conto economico *una tantum* sia del costo ammortizzato residuo, sia dei costi di *early redemption* connessi alle operazioni di rimborso.

Si rammenta che gli oneri includono anche le fees pagate sui prestiti obbligazionari che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento degli stessi in applicazione del metodo dall'*amortised cost*.

Differenze Cambio

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-527	-0,07	-868	-0,12	39,3

Le differenze cambio al 31 dicembre 2025 sono negative per euro 527 mila (-0,07% sul fatturato). Nel 2024 erano passive per euro 868 mila (-0,12% sul fatturato). Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il Gruppo, grazie ad una politica di *natural hedge*, risulta sostanzialmente bilanciato.

Risultato netto

L'esercizio 2025 si chiude con una perdita del Gruppo di 11,735 milioni di Euro (-1,6% sul fatturato) in importante decremento rispetto al 2024 che mostrava un utile 13,085 milioni di Euro (1,8% sul fatturato). Le imposte al 31 dicembre 2025 ammontano a 11,453 milioni di Euro (-1,6% sul fatturato) rispetto ai 13,714 milioni di Euro (-1,9% sul fatturato) del 31 dicembre 2024.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	18.991	2,6	28.867	3,9	-34,2
Imposte correnti e differite	-11.535	-1,6	-13.714	-1,9	
Risultato netto da attività in dismissione	-16.934	-2,3	-2.103	0,3	
Risultato di terzi	-2.313	-0,3	35	0,0	
RISULTATO NETTO	-11.791	-1,6	13.085	1,8	n.r.

Gli effetti della gestione non ordinaria sul risultato netto sono riepilogati nella tabella che segue:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.25	% sul fatt.	31.12.24	% sul fatt.
RISULTATO NETTO	-11.791	-1,6	13.085	1,8
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	17.104		930	
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	5.313	0,7	14.015	1,9

Nel 2025 le poste non ordinarie ammontano ad euro 17.104 mila Euro, al netto dell'effetto imposte, e sono prevalentemente legati ai costi relativi alla dismissione della controllata Argentina. Si rammenta che nel 2024 le medesime ammontavano ad euro 930 mila al netto del relativo effetto fiscale, principalmente dovute ad agli accantonamenti necessari a coprire i costi previsti dagli accordi di prepensionamento.

Investimenti

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Investimenti	30.889	42.403

Gli investimenti al 31.12.2025 ammontano ad euro 30,889 milioni in sensibile decremento rispetto ai 42,403 milioni di Euro del 31.12.2024.

Posizione finanziaria netta della gestione

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	30.06.2025	31.12.2024
Posizione finanziaria netta della gestione*	-196.492	-160.579	-131.445

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2025 è a debito per 196,492 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2024 (a debito per 131,445 milioni di Euro). La stessa nell'esercizio è stata impattata negativamente dalla leggera riduzione del fatturato e dalla contrazione dell'esposizione debitoria verso i fornitori. L'effetto è stato compensato da una ottimizzazione degli investimenti. Si rammenta che il dato 2024 aveva trovato un bilanciamento positivo grazie al successo dell'operazione di vendita delle azioni della controllata indiana.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2025 la società detiene numero 2.626.988 azioni proprie per un investimento complessivo di 6,666 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio non son stati effettuati acquisti e/o cessioni di azioni proprie.

RISORSE UMANE

Andamento organico

Dati al 31.12.2025

	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	37	32
Impiegati	799	798
Operai	2.126	2.155
Interinali	833	638
Totale	3.795	3.623

Il numero di addetti in carico a livello di Gruppo al 31 dicembre 2025 (compresi contratti a termine, apprendisti e contratti interinali) è pari a 3.795 persone contro le 3.623 persone effettivamente operative del 31 dicembre 2024. L'aumento rispetto al 2024 è circoscritto al personale temporaneo estero, prevalentemente diretto, connesso ai volumi produttivi in crescita.

Con riferimento alla distribuzione geografica, alla data del 31 dicembre 2025, si rilevano 1.661 persone in Italia e 2.134 all'estero di cui 1.731 in India, 318 in Cina, 71 in Argentina, 3 negli Stati Uniti e 11 in Lussemburgo.

ANDAMENTO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO

Carraro S.p.A.

Carraro S.p.A. è la società capogruppo, con funzioni di indirizzo strategico, di controllo e coordinamento e di R&D. La società comprende anche una sede produttiva, Divisione Agritalia, a Rovigo, la cui attività è focalizzata sullo sviluppo, produzione e distribuzione di trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali (Agco, Massey Ferguson, John Deere, Claas, Valtra, Antonio Carraro).

La società ha realizzato nell'esercizio 2025 ricavi di vendita per 151,545 milioni di Euro (189,345 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, -20%). Il decremento del fatturato è riconducibile, come si vedrà nell'apposito paragrafo, alla contrazione dei volumi dalla divisione Agritalia causata dal calo della domanda di mercato come già descritta nei precedenti paragrafi.

L'EBIT risulta negativo per -8,875 Ml di Euro, -5,9% sul fatturato (nell'anno 2024 era negativo per 7,344 Ml di Euro, -3,9% sul fatturato) e l'EBITDA è negativo per 1,669 Ml Euro, pari al -1,1% sul fatturato (nell'anno 2024 era negativo per 380 mila Euro -0,2% sul fatturato). Entrambi gli indici risultano in peggioramento a causa dei risultati di Agritalia.

Nel 2025 gli ammortamenti sono pari a 7,491 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (7,277 milioni di Euro). Sul 2025 pesano ammortamenti per la *Purchase Price Allocation* per euro 1,921 milioni.

Nel 2025 sono stati contabilizzati dividendi per euro 78 milioni, in particolare dalla controllata Carraro International SE. Nel 2024 erano stati contabilizzati dividendi per euro 27,6 milioni.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 12,5 milioni di Euro (8,3% sul fatturato) in miglioramento in valore assoluto rispetto ai 13,4 milioni di Euro (7,1% sul fatturato) al 31 dicembre 2024.

Le imposte risultano attive per 959 mila euro (attive per 82 mila euro nel 2024) grazie ai proventi del consolidato fiscale e alla movimentazione delle imposte differite attive e l'esercizio 2025 chiude con un utile netto di 48,592 milioni di euro (32,1% sul fatturato) rispetto al risultato del 2024 di 8,4 milioni di euro (4,4% sul fatturato).

Gli investimenti lordi nel 2025 ammontano a 7,161 milioni di Euro in decremento rispetto ai 7,881 milioni di Euro al 31 dicembre 2024.

La posizione finanziaria netta della gestione, che era negativa per 174,452 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, risulta a debito per 130,039 milioni di Euro al 31 dicembre 2025, in miglioramento grazie al migliore risultato economico e al migliore assorbimento del capitale circolante.

Il patrimonio netto di Carraro S.p.A. al 31 dicembre 2025 ammonta a 114,410 milioni di Euro, in incremento rispetto a 73,836 milioni di Euro del 2024 per l'effetto combinato del risultato dell'esercizio e delle distribuzioni ai soci.

Il personale in carico al 31 dicembre 2025 è di 532 unità (di cui 208 coinvolti nella funzione di indirizzo strategico e di controllo e coordinamento, inclusa l'area R&D che conta 112 persone, e 324 nello stabilimento di Rovigo Divisione Agritalia).

Di seguito vengono forniti i risultati sintetici della capogruppo e delle società controllate direttamente dalla stessa, non riconducibili ad alcuna delle *Business Area*.

(valori in Euro migliaia)

	Carraro S.p.A.					Carraro Finance SA				
	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff.%	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	151.545		189.345		-20,0	1.779		1.313		35,5
EBITDA (*)	-1.669	-1,1	-380	-0,2	n.r.	198	11,1	-236	-18,0	n.r.
EBIT (*)	-8.875	-5,9	-7.344	-3,9	20,8	-73	-4,1	-508	-38,7	-85,6
Risultato Netto	48.592	32,1	8.364	4,4	n.r.	-8.633	-485,3	263	20,0	n.r.
Ammortam. e svalut.	7.491	4,9	7.277	3,8	2,9	271	15,2	272	20,7	-0,4
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	-130.039		-174.452			4.165		3.388		
Patrimonio netto	114.410		73.836			4.174		3.507		

	Carraro International SE					Carraro Lux-Tech R&D Center S.à.r.l.				
	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff.%	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	-		-			143		900		-84,1
EBITDA (*)	-415		-587		-29,3	-1.268	-886,7	144	16,0	n.r.
EBIT (*)	-415		-587		-29,3	-1.454	-1.016,8	23	2,6	n.r.
Risultato Netto	-24.514		100.827		n.r.	-1.499	-1.048,3	5	0,6	n.r.
Ammortam. e svalut.			-			186	130,1	121	13,4	53,7
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	-35.291		87.730			1.192		-1.890		-36,9
Patrimonio netto	9.668		118.440			1.510		2.009		-24,8

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

Andamento e risultati delle Aree di business del Gruppo Carraro

BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS - DRIVETECH

**CONTO ECONOMICO SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2025
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS**

	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione 31.12.2025 -	% 31.12.2024
<i>(valori in Euro migliaia)</i>						
RICAVI DELLE VENDITE	629.736	100,00%	637.461	100,00%	-7.725	-1,21%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-363.059	-57,65%	-371.595	-58,29%	8.536	2,30%
Servizi e Utilizzo di beni di terzi	-102.536	-16,28%	-101.882	-15,98%	-654	-0,64%
Costo del personale	-83.097	-13,20%	-80.017	-12,55%	-3.080	-3,85%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-21.764	-3,46%	-23.324	-3,66%	1.560	6,69%
Accantonamenti per rischi	-3.284	-0,52%	-2.537	-0,40%	-747	-29,44%
Altri oneri e proventi	2.001	0,32%	2.037	0,32%	-36	-1,77%
Costruzioni interne	567	0,09%	624	0,10%	-57	-9,13%
COSTI OPERATIVI	-571.172	-90,70%	-576.694	-90,47%	5.522	0,96%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	58.564	9,30%	60.767	9,53%	-2.203	-3,63%
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri proventi finanziari	1.107	0,18%	706	0,11%	401	56,80%
Costi e oneri finanziari	-10.036	-1,59%	-11.968	-1,88%	1.932	16,14%
Utili e perdite su cambi (netti)	-138	-0,02%	-125	-0,02%	-13	-10,40%
Rett. di valore di attività finanziarie	-355	-0,06%	-56	-0,01%	-299	
Proventi (oneri) da iperinflazione	-	0,00%	-	0,00%	-	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-9.422	-1,50%	-11.443	-1,80%	2.021	17,66%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	49.142	7,80%	49.324	7,74%	-182	-0,37%
Imposte correnti e differite	-13.216	-2,10%	-11.703	-1,84%	-1.513	-12,93%
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	35.926	5,70%	37.621	5,90%	-1.695	-4,51%
Risultato Netto da Attività in Dismissione	-16.934	-2,69%	-2.103	-0,33%	-14.831	
Risultato di terzi	858	0,14%	35	0,01%	823	
RISULTATO NETTO	19.850	3,15%	35.553	5,58%	-15.703	-44,17%
EBITDA (*)	80.328	12,76%	82.240	12,90%	-1.912	-2,32%

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2025
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS

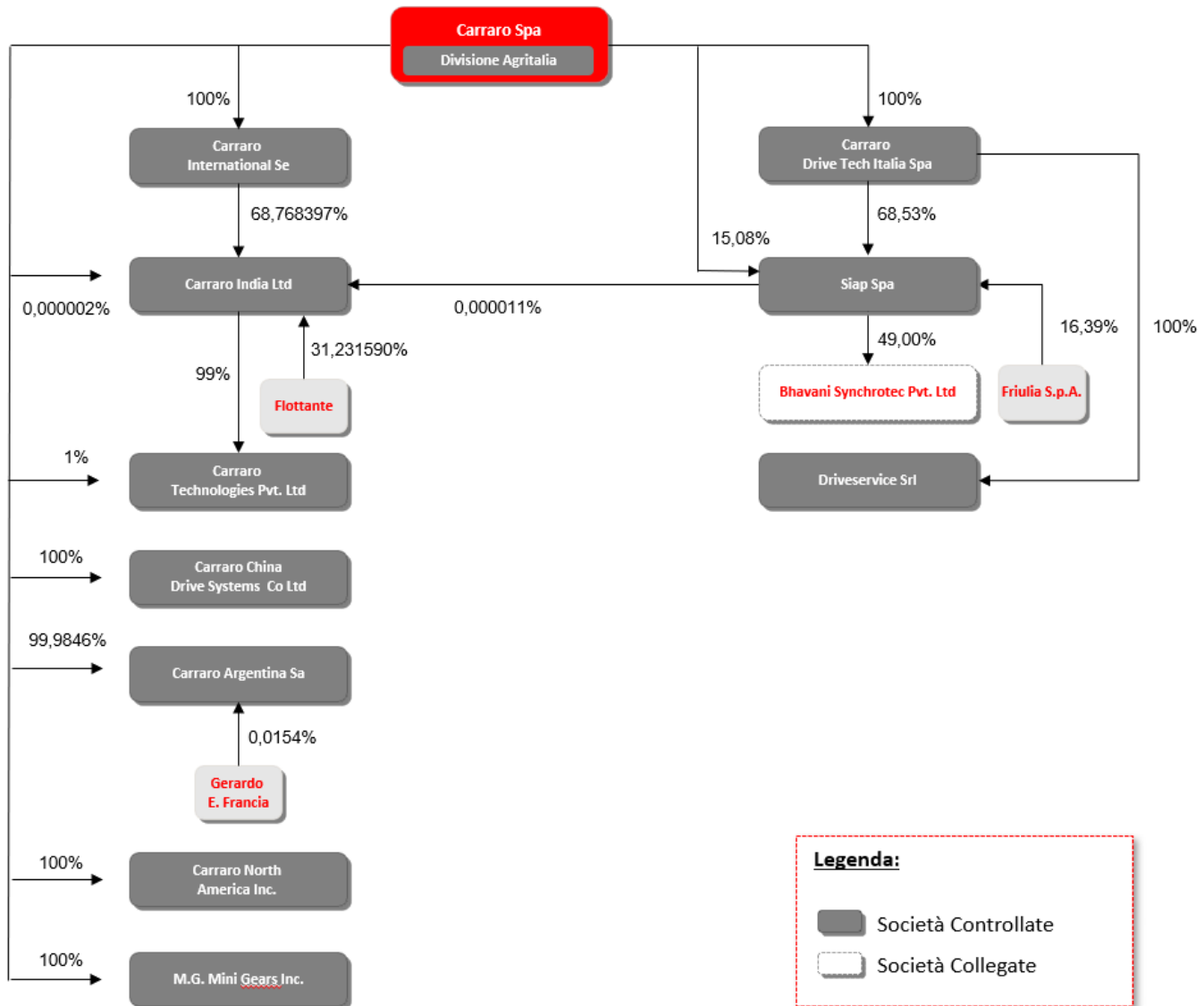
<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni materiali	200.901	207.791
Immobilizzazioni immateriali	79.524	81.030
Investimenti immobiliari	197	193
Partecipazioni in società controllate, collegate e Joint venture	3.705	4.718
Attività finanziarie	31	61
Imposte differite attive	8.702	8.401
Crediti commerciali e altri	3.667	4.458
ATTIVITA' NON CORRENTI	296.727	306.652
Rimanenze finali	120.322	122.380
Crediti commerciali e altri	95.710	87.728
Attività finanziarie	651	3.164
Disponibilità liquide	100.021	82.505
ATTIVITA' CORRENTI	316.704	295.777
ATTIVITA' IN DISMISSIONE	-	14.006
TOTALE ATTIVITA'	613.431	616.435
Capitale sociale	5.000	5.000
Riserve	194.738	166.387
Risultato dell'esercizio	19.850	35.553
Interessenze di minoranza	13.966	15.020
PATRIMONIO NETTO	233.554	221.960
Passività finanziarie	95.591	88.698
Debiti commerciali e altri	10.095	8.718
Imposte differite passive	14.013	14.241
Fondi TFR, pensioni e simili	7.799	8.079
Acc.ti per rischi e oneri	5.189	3.531
PASSIVITA' NON CORRENTI	132.687	123.267
Passività finanziarie	46.349	54.695
Debiti commerciali e altri	182.663	195.199
Debiti per imposte correnti	1.728	2.357
Acc.ti per rischi e oneri	16.450	10.170
PASSIVITA' CORRENTI	247.190	262.421
PASSIVITA' IN DISMISSIONE	-	8.787
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	613.431	616.435

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2025
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali	75.527	73.517
Rimanenze finali	120.322	122.380
Debiti commerciali	-148.408	-159.797
Capitale Circolante Netto della Gestione (*)	47.441	36.100

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS AL 31.12.2025



Business Area Drivelines & Components - Drivetech

I ricavi delle vendite della Business Area Drivelines & Components al 31 dicembre 2025 risultano sostanzialmente stabili, ammontando a 629,736 milioni di Euro rispetto ai 637,461 milioni di Euro del 2024 con una leggera variazione del 1,21%. Il mercato di riferimento internazionale in cui la Business Area si è trovata ad operare hanno mostrato invece nell'esercizio forti rallentamenti a causa del clima di incertezza geopolitica di cui si è spiegato nel paragrafo dedicato all'andamento generale.

Rispetto al 2024, l'utilizzo della capacità produttiva risulta migliorato sensibilmente, nonostante i volumi siano stati meno sostenuti, soprattutto in Italia. Durante l'esercizio si è proseguito con la messa a regime della *plant* di Montereale Valcellina dedicata alla produzione di ingranaggi per il segmento *truck* che rafforza la presenza già consolidata del Gruppo nel mercato degli *heavy duty gears*.

Coerentemente con quanto già descritto per il Gruppo, la marginalità a livello di business area risulta in decremento a causa dell'effetto avverso della riduzione dei volumi di vendita, seppur preservata su un buon livello grazie principalmente al continuo miglioramento dell'utilizzo della capacità produttiva, frutto anche dei rilevanti investimenti fatti nel corso degli esercizi precedenti. Inoltre hanno influito positivamente l'ottimizzazione del costo del prodotto e il miglioramento della *supply chain*. In particolare il mantenimento del livello di marginalità in termini percentuali (EBITDA), 12,8% nel 2025 – 12,9% nel 2024, è conseguenza di una intensa attività di contenimento dei costi fissi industriali e generali, attraverso una ottimizzazione di tutte le voci di spesa. In particolare, in Italia si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per mitigare l'impatto delle chiusure temporanee di alcune realtà produttive (SIAP e Drivetech Italia) pur in un contesto di aumento del costo del personale a causa dell'impatto del rinnovo del contratto metalmeccanico.

Di seguito l'analisi di dettaglio dei principali mercati di riferimento.

Mercato Agricolo

Nel corso del 2025, le variabili di natura geopolitica e l'adozione di politiche protezionistiche hanno accentuato la frammentazione dei mercati, determinando una chiusura dell'anno in flessione per i mercati tradizionali occidentali. Al contrario, l'India ha continuato a registrare una crescita significativa, con volumi di vendita che hanno superato il milione di unità. Risultati positivi sono stati rilevati anche nel resto del continente asiatico e in Sud America.

Le vendite relative al mercato agricolo, che rappresentano il 30,06% (28,55% nel 2024) del fatturato complessivo della Business Area Drive Tech, hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente del +3,90%. Il principale mercato di sbocco del segmento è rappresentato dall'Asia. L'India rappresenta il 12,10% % del fatturato (10,51% nel 2024).

La Cina, che rappresenta il 3,38% del fatturato complessivo (3,94% nel 2024), ha fatto registrare una diminuzione delle vendite rispetto all'anno precedente (-15,2%).

In Europa il comparto agricolo della Business Area ha registrato un decremento delle vendite rispetto al 2024. In particolare, si registra il calo delle vendite in Italia che rappresenta il 4,91% del fatturato complessivo nel 2025 (6,40% nel 2024). Mostrano invece crescite in controtendenza alle dinamiche precedentemente descritte soprattutto il mercato francese (3,12% nel 2025, 2,36% nel 2024) e il mercato tedesco (1,10% nel 2025, 0,55% nel 2024).

In Nord America il fatturato è diminuito. Inoltre, le prospettive sono incerte a causa dell'alta pressione sui prezzi di vendita delle macchine dovuti all'introduzione dei dazi. Il mercato dell'area NAFTA concorre per lo 0,98% del fatturato nel 2025 (1,33% nel 2024) e decresce del 27,3% rispetto all'anno precedente.

Mercato movimento terra e costruzione

Nel 2025 il mercato ha confermato i segni di rallentamento già visti nel precedente esercizio in modo particolare nel settore privato sia residenziale che non residenziale. Meno marcato il calo nei settori legati alle grandi opere pubbliche che sono state finanziate negli scorsi anni. Il segmento del “*Construction equipment*” rappresenta il 48,09% delle vendite 2025 (47,91% nel 2024), con un decremento del 0,84% rispetto al 2024.

La Cina continua ad essere uno dei principali mercati mondiali per le macchine da costruzione e il movimento terra, nonostante il rallentamento. L'anno si è chiuso con una decrescita rispetto all'esercizio precedente (-6,6% rispetto al 2024) che ha portato il fatturato complessivo al 12,01% (12,71% nel 2024) rappresentando il primo mercato di sbocco.

L'India con l'8,89% risulta essere sostanzialmente allineata rispetto al 2024 (-0,2%) grazie anche alla continuità degli investimenti in infrastrutture interne da parte del governo.

In Europa il calo della domanda è stato significativo ed ha avuto andamenti differenti a seconda del mercato specifico di riferimento. Le azioni intraprese dalla BCE al fine di gradualmente ridurre i tassi d'interesse non hanno determinato un incremento della domanda di nuovi veicoli.

L'Italia rappresenta il mercato europeo più in difficoltà con il 3,58% del fatturato (4,97% nel 2024) in diminuzione del 28,9% rispetto al 2024, seguita dalla Germania che ha registrato vendite pari al 4,19% del totale complessivo (4,48% nel 2024) in calo del 7,7% rispetto all'esercizio precedente.

Il mercato turco che rappresenta il 3,10% del fatturato complessivo (5,10% nel 2024) ha risentito pesantemente della crisi economica in atto nel paese, dove persiste l'inflazione.

In Nord America, le vendite sono in calo rispetto all'anno precedente (-17,2%) e le prospettive sono incerte a causa di un rallentamento degli investimenti e dell'incertezza riguardo le nuove politiche economiche. L'incidenza sul fatturato 2025 è pari a 2,06% rispetto ai 2,46% del 2024.

In America Latina, i volumi sono stati influenzati da nuovi business introdotti nel 2025. I volumi si stanno stabilizzando su livelli significativi. Tale mercato rappresenta l'4,17% del totale (2,28% nel 2024) in aumento del 80,6% rispetto all'esercizio precedente.

Mercato Material Handling

Il segmento “*Material Handling*” rappresenta il 1,30% del fatturato totale (1,76% nel 2024) e fa segnare una diminuzione del 27,0% rispetto al precedente anno.

Mercato Automotive

Il segmento “*Automotive*” costituisce, per la Business Area Drivelines & Components il 7,90% del fatturato totale rispetto al 8,89% del precedente esercizio registrando una decrescita del 12,25% rispetto al 2024.

L'Europa, ed in particolare la Francia (3,39% del fatturato totale nel 2025, 0,52% nel 2024), è il principale mercato di sbocco delle vendite di questo segmento. Per quanto riguarda la produzione in serie degli assali per il fuoristrada Grenadier si rimanda al paragrafo relativo ai mercati.

Ricambi

Il fatturato ricambi ha subito un decremento del 4,67% rispetto al 2024 e copre il 9,90% del fatturato totale (10,26% nel 2024).

La Germania, dove hanno sede i principali OEM dei settori in cui il Gruppo opera, rimane il principale mercato di destinazione (2,20% della domanda nel 2025, 2,13% nel 2024), seguita dagli Stati Uniti (1,21% della domanda nel 2025, 1,55% nel 2024).

Sintesi risultati

Come spiegato in premessa il fatturato risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2024. In particolare, il fatturato 2025 si attesta a Euro 629,736 milioni con un decremento del 1,21%. La marginalità peggiora in termini assoluti sia per EBIT che di EBITDA, rispettivamente del -3,63% e del -2,32% seppur sostanzialmente preservata in termini relativi.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	31.12.2025	31.12.2024	Diff %	31.12.2025	31.12.2024	Diff %	31.12.2025	31.12.2024	Diff %
DRIVETECH	629.736	637.461	-1,2	609.806	581.421	4,9	19.930	56.040	-64,4

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare la Business Area Drivelines & Components (DriveTech) e la Business Area Vehicles (Agritalia).

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 96,8% del fatturato totale, è pari a 609,806 milioni di Euro rispetto ai 581,421 milioni del precedente anno (91,2% sul fatturato totale), con un incremento del 4,9%. Il fatturato verso società del Gruppo ammonta a 19,930 milioni di Euro (3,2% sul fatturato totale) e registra un decremento del 64,4% rispetto ai 56,040 milioni di Euro (8,8% sul fatturato totale) del 2024. Si rammenta che nel 2024, fino al 1 aprile, le vendite intragruppo erano impattate dalla transazione verso il cliente finale INEOS, oggi interamente comprese tra le vendite a terzi.

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2025	%	31.12.2024	%	differenza % '25 - '24
India	143.850	22,84%	132.705	20,82%	8,40%
Cina	97.474	15,48%	106.458	16,70%	-8,44%
Francia	55.507	8,81%	27.336	4,29%	103,05%
Germania	48.925	7,77%	48.254	7,57%	1,39%
Sud America	44.739	7,10%	21.355	3,35%	109,50%
Nord America	37.369	5,93%	47.299	7,42%	-20,99%
Gran Bretagna	34.839	5,53%	23.573	3,70%	47,79%
Turchia	29.057	4,61%	46.834	7,35%	-37,96%
Svezia	28.324	4,50%	21.028	3,30%	34,70%
Spagna	5.480	0,87%	5.178	0,81%	5,83%
Altre aree U.E.	20.851	3,31%	21.116	3,31%	-1,25%
Altre aree extra U.E.	10.013	1,59%	13.862	2,17%	-27,77%
Totale estero	556.428	88,36%	514.998	80,79%	8,04%
Italia	73.308	11,64%	122.463	19,21%	-40,14%
Totale	629.736	100,00%	637.461	100,00%	-1,21%
di cui:					
Totale area U.E.	232.395	36,90%	245.375	38,49%	-5,29%
Totale area extra U.E.	397.341	63,10%	392.086	61,51%	1,34%

È sempre necessario considerare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in Paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

Il fatturato complessivo di Drive Tech per area geografica mostra nuovamente l'India con il 22,84% (20,82% nel 2024) quale principale mercato estero di riferimento, seguito dalla Cina con il 15,48% (16,70% nel 2024). La Germania, con il 7,77% (7,57% nel 2024) scivola al quarto posto dopo la Francia 8,81% che si attesta quale principale mercato nell'Unione Europea, dopo l'Italia. Cala drasticamente il fatturato in Italia (-40,14% rispetto al 2024).

La destinazione del fatturato totale per settori di applicazione è la seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	%	31.12.2024	%	differenza % '25 - '24
CONSTRUCTION EQ.	302.831	48,09	305.401	47,91	-0,84
AGRICULTURE	189.305	30,06	181.972	28,55	4,03
SPARE PARTS	62.321	9,90	65.301	10,24	-4,56
AUTOMOTIVE	49.746	7,90	56.693	8,89	-12,25
MATERIAL HANDLING	8.174	1,30	11.198	1,76	-27,00
OTHER	17.358	2,76	16.896	2,65	2,73
Totale	629.736	100,00	637.461	100,00	-1,21

L'EBITDA si attesta ad un valore di 80,328 milioni di Euro (12,8% sul fatturato) in decremento in valore assoluto, ma stabile in termini relativi rispetto ai 82,240 milioni di Euro (12,9% sul fatturato) del 2024. Stesso trend per l'EBIT che è pari a 58,564 milioni di Euro (9,3% sul fatturato) rispetto ai 60,767 milioni di Euro (9,5% sul fatturato) del 31 dicembre 2024.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.
EBITDA	80.328	12,8	82.240	12,9
EBIT	58.564	9,3	60.767	9,5

L'EBITDA e l'EBIT 2025 sono stati influenzati da effetti di gestione non ordinaria pari a 227 mila Euro, principalmente legati ad operazioni straordinarie.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	80.328	12,8	82.240	12,9	-2,3
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-	-	-	-	-
di cui:	-	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione e prepensionamento	-	-	1.089	-	-
Costi legati ad operazioni straordinarie	227	-	-	-	-
EBITDA RETTIFICATO	80.555	12,8	83.329	13,1	-2,0

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	58.564	9,3	60.767	9,5	-3,6
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-	-	-	-	-
di cui:	-	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione e prepensionamento	-	-	1.089	-	-
Costi legati ad operazioni straordinarie	227	-	-	-	-
EBIT RETTIFICATO	58.791	9,3	61.856	9,7	-3,3

Il risultato netto è pari a 19,850 milioni di Euro (3,2% sul fatturato) in importante decremento rispetto ai 35,553 milioni di Euro (5,6% sul fatturato) del 2024.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.
RISULTATO NETTO	19.850	3,2	35.553	5,6

Gli effetti della gestione non ordinaria hanno impattato il risultato netto per Euro 17.104 mila al netto dell'effetto fiscale come meglio dettagliato nella tabella che segue. Si tratta, come spiegato per il Gruppo, principalmente degli impatti legati alla controllata Argentina.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.25	% sul fatt.	31.12.24	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO NETTO	19.850	3,2	35.553	5,6	Nr
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	17.104	-	786	-	-
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	36.954	5,9	36.339	5,7	Nr

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2025 è negativa per 36,516 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 50,001 milioni di Euro del 31 dicembre 2024.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	22.574	3,6	22.190	3,5	1,7
Svalutazioni di immobilizzazioni	77	0,0	-	0,0	Nr
Rettifica amm.ti immobilizzazioni materiali	-865	-0,1	-698	-0,1	23,9
Rettifica amm.ti immobilizzazioni immateriali	-22	-0,0	-19	-0,0	15,8
Ammortamenti e svalutazioni	21.764	3,0	21.473	2,9	1,4

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio risultano pari a 21,764 milioni di Euro (3% sul fatturato) sostanzialmente stabili in valore assoluto rispetto ai 21,473 milioni di Euro (2,9% sul fatturato) del 2024.

Oneri finanziari

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-8.929	-1,4	-11.262	-1,8	20,7

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2025 ammontano a -8,929 milioni di Euro (-1,4% sul fatturato) in miglioramento rispetto ai -11,262 milioni di Euro (-1,8% sul fatturato) al 31 dicembre 2024.

Differenze Cambio

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-138	-0,0	-125	0,0	-10,4

Le differenze cambio al 31 dicembre 2025 sono negative per -0,138 Milioni di Euro (0,0% sul fatturato) stabili rispetto ai -0,125 Milioni di Euro (0,0% sul fatturato) del 31 dicembre 2024.

Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il gruppo, grazie ad una politica di *natural hedge*, risulta sostanzialmente ben bilanciato.

Risultato netto

L'esercizio 2025 si chiude con utile della business area pari a 19,850 milioni di Euro (3,15% sul fatturato) in importante decremento rispetto al risultato del 2024 pari ad euro 35,553 milioni di Euro (5,58% sul fatturato). Le imposte al 31 dicembre 2025 ammontano a 13,216 milioni di Euro (2,10% sul fatturato) rispetto ai 11,703 milioni di Euro (1,84% sul fatturato) del 31 dicembre 2024.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	%	31.12.2024	%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	49.142	7,80%	49.324	7,74%
Imposte correnti e differite	-13.216	-2,10%	-11.703	-1,84%
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	35.926	5,70%	37.621	5,90%
Risultato Netto da Attività in Dismissione	-16.934	-2,69%	-2.103	-0,33%
Risultato di terzi	858	0,14%	35	0,01%
RISULTATO NETTO	19.850	3,15%	35.553	5,58%

Investimenti

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Investimenti	23.126	36.684

Nel 2025 sono stati effettuati investimenti destinati alle nuove *plant* di produzione, nonché all'acquisto di macchinari altamente tecnologici e al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature anche se in misura minore rispetto al 2024.

Posizione finanziaria netta della gestione

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Posizione Finanziaria Netta della Gestione*	-36,516	-50.001

* per la composizione si rimanda al paragrafo "*Sintesi dell'esercizio*", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2025 è negativa per 36,516 milioni di Euro in miglioramento rispetto ai 50,001 milioni di Euro del 31 dicembre 2024.

RISORSE UMANE

Andamento organico

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	13	10
Impiegati	537	533
Operai	1.892	1.918
Interinali	815	617
Totale	3.257	3.078

L'aumento del personale somministrato/temporaneo è riferito prevalentemente ai siti esteri, India e Cina, complessivamente per 175 unità, guidato dall'incremento dei volumi di produzione. Al 31 dicembre 2025 i dipendenti sono suddivisi come segue tra le varie aree geografiche del mondo: Italia 1.129 persone, India 1.731 persone, Cina 318 persone, Argentina 71 persone, Stati Uniti 3 persone.

Dati sintetici delle società appartenenti alla Business Area Drivelines & Components al 31.12.2025:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro Drive Tech Italia S.p.A. (1)					Siap S.p.A.				
	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	324.366		334.903		-3,1	110.180		122.466		-10,0
EBITDA (*)	34.898	10,8	34.346	10,3	1,6	4.387	4,0	8.697	7,1	-49,6
EBIT (*)	29.473	9,1	29.020	8,7	1,6	-2.726	-2,5	2.367	1,9	n.r.
Risultato netto	18.559	5,7	21.690	6,5	-14,4	-4.583	-4,2	399	0,3	n.r.
Ammortam. e svalut.	5.649	1,7	5.530	1,7	2,2	7.774	7,1	6.840	5,6	13,7
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	-15.454		-33.537			-51.021		-32.087		
Patrimonio netto	45.239		30.520			53.363		59.139		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Driveservice S.r.l.					Carraro India Ltd.				
	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	4.318		4.138		4,3	211.397		191.743		10,3
EBITDA (*)	657	15,2	644	15,6	2,0	20.868	9,9	19.495	10,2	7,0
EBIT (*)	198	4,6	172	4,2	15,1	16.271	7,7	14.688	7,7	10,8
Risultato netto	94	2,2	47	1,1	100,0	10.556	5,0	8.951	4,7	17,9
Ammortam. e svalut.	462	10,7	477	11,5	-3,1	4.597	2,2	4.807	2,5	-4,4
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	-144		104			-7.941		-5.363		
Patrimonio netto	736		639			48.923		49.047		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro China Drive Systems Co. Ltd.					Carraro Technologies Ltd. (2)				
	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	107.708		111.738		-3,6	2.579		2.381		8,3
EBITDA (*)	21.404	19,9	20.296	18,2	5,5	473	18,3	509	21,4	-7,1
EBIT (*)	19.643	18,2	18.400	16,5	6,8	295	11,4	303	12,7	-2,6
Risultato netto	14.772	13,7	13.596	12,2	8,6	318	12,3	216	9,1	47,2
Ammortam. e svalut.	1.761	1,6	1.896	1,7	-7,1	178	6,9	206	8,7	-13,6
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	36.052		23.364			1.099		919		
Patrimonio netto	45.083		33.090			1.251		1.093		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro Argentina SA					Carraro North America Inc.				
	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	10.725		25.411		-57,8	767		852		-10,0
EBITDA (*)	-14.836	-138,3	380	1,5	n.r.	35	4,6	39	4,6	-11,01
EBIT (*)	-16.254	-151,6	-488	-1,9	n.r.	35	4,6	39	4,6	-11,01
Risultato netto	-17.893	-166,8	-2.935	-11,6	n.r.	29	3,8	34	4,0	-13,99
Ammortam. e svalut.	1.418	13,2	868	3,4	63,4			-	0,0	
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	1.100		-3.179			-207		-222		
Patrimonio netto	-9.911		-2.547			-251		-315		

(1) Società subholding.

(2) Svolge attività di progettazione, ricerca e sviluppo a favore del Gruppo e di terzi – sede a Pune (India)

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance



BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2025 – BUSINESS AREA VEHICLES

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazione 31.12.2025- 31.12.2024	%
RICAVI DELLE VENDITE	116.831	100,00%	126.894	100,00%	-10.063	-7,93%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-93.133	-79,72%	-101.243	-79,79%	8.110	8,01%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-10.000	-8,56%	-11.201	-8,83%	1.201	10,72%
Costo del personale	-16.206	-13,87%	-16.715	-13,17%	509	3,05%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-2.026	-1,73%	-2.451	-1,93%	425	17,34%
Accantonamenti per rischi	-548	-0,47%	-652	-0,51%	104	15,95%
Altri oneri e proventi	1.125	0,96%	3.585	2,83%	-2.460	-68,62%
Costruzioni interne	-	0,00%	-	0,00%	-	-
COSTI OPERATIVI	-120.788	-103,39%	-128.677	-101,41%	7.889	6,13%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT (*))	-3.957	-3,39%	-1.783	-1,41%	-2.174	
Proventi da partecipazioni	-	-	-	0,00%	-	-
Altri proventi finanziari	8	0,01%	-	0,00%	8	-
Costi e oneri finanziari	-43	-0,04%	-93	-0,07%	50	53,76%
Utili e perdite su cambi (nette)	1	0,00%	-3	0,00%	4	-
Rett. di valore di attività fin.rie	-	-	-	0,00%	-	-
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-34	-0,03%	-96	-0,08%	62	64,58%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-3.991	-3,42%	-1.879	-1,48%	-2.112	
Imposte correnti e differite	-	0,00%	-	0,00%	-	-
APPORTO AL RISULTATO NETTO DI CARRARO SPA	-3.991	-3,42%	-1.879	-1,48%	-2.112	
EBITDA(*)	-1.931	-1,65%	279	0,22%	-2.210	

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

INFORMATIVA PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2025
BUSINESS AREA VEHICLES

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni materiali	22.633	22.908
Immobilizzazioni immateriali	54	73
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in società del gruppo	-	-
Attività finanziarie	-	-
Imposte differite attive	-256	1.358
Crediti commerciali e altri	411	29
ATTIVITA' NON CORRENTI	22.842	24.368
Rimanenze finali	20.051	31.493
Crediti commerciali e altri	19.397	24.318
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	-6	-2
ATTIVITA' CORRENTI	39.442	55.809
TOTALE ATTIVITA'	62.284	80.177
APPORTO AL PATRIMONIO NETTO DI CARRARO SPA	26.814	21.376
Passività finanziarie	244	463
Debiti commerciali e altri	-	-
Imposte differite passive	0	-
Fondi TFR, pensioni e simili	811	861
Acc.ti per rischi e oneri	1.388	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.443	1.324
Passività finanziarie	330	1.435
Debiti commerciali e altri	29.860	51.724
Debiti per imposte correnti	201	201
Acc.ti per rischi e oneri	2.636	4.117
PASSIVITA' CORRENTI	33.027	57.477
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	62.284	80.177

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2025
BUSINESS AREA VEHICLES
(valori in Euro migliaia)

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti Commerciali	4.355	9.206
Rimanenze finali	20.051	31.493
Debiti Commerciali	-25.696	-46.641
Capitale Circolante Netto della gestione (*)	-1.290	-5.942

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA VEHICLES AL 31.12.2025**Business Area Vehicles**

La Business Area Vehicles ha chiuso il 2025 con un fatturato pari a 116,831 milioni di euro, in significativo decremento rispetto ai 126,894 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente (-7,93%). Tale contrazione riflette l'ulteriore indebolimento della domanda in un contesto caratterizzato dal permanere di livelli di stock elevati presso la rete distributiva. Il numero di trattori venduti si è attestato a 2.568 unità, rispetto alle 2.946 unità del 2024.

La redditività della Business Area è stata penalizzata dal calo dei volumi produttivi nel segmento premium, solo parzialmente compensato dalla crescita del segmento utility. Tale negativa performance è stata leggermente mitigata attraverso un ricorso estensivo alla Cassa Integrazione Straordinaria e mediante l'implementazione di iniziative volte al recupero di efficienza e al contenimento dei costi.

Le attività di Ricerca e Sviluppo sono proseguite in continuità, con focus sull'ottimizzazione del costo prodotto e sulla generazione di nuove opportunità in ottica futura.

L'EBITDA del 2025 risulta pari a -1,931 milioni di euro (-1,6% sul fatturato), in peggioramento rispetto ai 0,279 milioni di euro positivi (0,2% sul fatturato) registrati nel 2024. L'EBIT dell'esercizio si attesta a -3,957 milioni di euro (-3,4% sul fatturato), a fronte dei -1,783 milioni di euro (-1,4% sul fatturato) rilevati nel 2024.

Fatturato

Il fatturato della Business Area Vehicles al 31 dicembre 2025 si attesta a 116,831 milioni di Euro in decremento del 7,93% rispetto a i 126,894 milioni di Euro al 31 dicembre 2024. Pesa sui ricavi la riduzione dei volumi di cui si è detto in premessa.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	31.12.2025	31.12.2024	Diff %	31.12.2025	31.12.2024	Diff %	31.12.2025	31.12.2024	Diff %
AGRITALIA	116.831	126.894	-7,9	113.750	123.191	-7,7	3.081	3.703	-16,8

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare la Business Area Drivelines & Components (DriveTech)).

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	%	31.12.2024	%	differenza % '25 - '24
Svizzera	19.166	16,40%	23.632	18,62%	-18,90%
Germania	4.536	3,88%	10.373	8,17%	-56,27%
Nord America	324	0,28%	4.673	3,68%	-93,07%
Australia	208	0,18%	380	0,30%	-45,26%
India	159	0,14%	115	0,09%	38,26%
Altre aree U.E.	6	0,01%	250	0,20%	-97,60%
Altre aree extra U.E.	-17	-0,01%	837	0,66%	-102,03%
Totale estero	24.382	20,87%	40.260	31,73%	-39,44%
Italia	92.449	79,13%	86.634	68,27%	6,71%
Totale	116.831	100,00%	126.894	100,00%	-7,93%
di cui:					
Totale area U.E.	96.991	83,02%	97.257	76,64%	-0,27%
Totale area extra U.E.	19.840	16,98%	29.637	23,36%	-33,06%

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in Paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

Per quanto riguarda i Paesi europei oltre all'Italia al primo posto si trova la Svizzera seppur in drastico calo del 18,90% rispetto all'anno precedente. Al secondo posto si conferma la Germania in calo del 56,27%. Il Nord America rimane al terzo posto con un decremento del 93,07% rispetto al 2024 legato principalmente al *phase out* di un cliente.

Ebitda e Ebit

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	-1.931	-1,7	279	0,2%	n.r.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	-3.957	-3,4	-1.783	-1,4%	n.r.

L'EBITDA è negativo per euro 1.931 Ml (-1,7% sul fatturato) in peggioramento rispetto all'anno precedente quando era positivo per 279 migliaia di Euro (0,2 sul fatturato). L'EBIT rimane negativo per - 3.957 milioni di Euro (-3,4% sul fatturato) rispetto ai - 1.783 milioni di Euro (-1,4% sul fatturato) del 2024.

Il risultato in termini di marginalità è dovuto, come spiegato in premessa, al calo dei volumi legato al rallentamento sui mercati tradizionali.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	2.132	1,8	2.162	1,7	-1,4

Oneri finanziari netti

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-35	-0,0	-93	- 0,0	62,4

Apporto al risultato netto di Carraro SpA

(valori in Euro migliaia)	31.12.2025	% sul fatt.	31.12.2024	% sul fatt.	Diff. %
Apporto al risultato netto di Carraro S.p.A.	-3.991	-3,4	-1.879	-1,5%	n.r.

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato negativo di -3,991 milioni di euro (-3,4% sul fatturato) in peggioramento, seppur sempre in terreno negativo, rispetto al 2024 -1,879 milioni di euro (-1,5% sul fatturato) per i motivi citati in premessa.

Investimenti

(valori in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Investimenti	1.871	3.144

Gli investimenti, seppur in diminuzione rispetto al 2024, sono dedicati agli adeguamenti necessari per garantire la qualità del prodotto.

RISORSE UMANE**Andamento organico**

Dati al 31.12.2025

	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	4	5
Impiegati	105	107
Operai	198	202
Interinali	17	17
Totale	324	331

La diminuzione dell'organico rispetto al 2024 è legata alla diminuzione dei volumi di produzione in continuità con l'andamento del 2024.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI CARRARO SPA ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Il sistema di gestione dei rischi Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione in cinque categorie:

- **Rischi strategici:** relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);
- **Rischi finanziari:** aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle commodities, reperibilità di fondi);
- **Rischi operativi:** legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero riflettersi negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti supply chain, sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);
- **Rischi legali e di compliance:** relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;
- **Rischi di pianificazione e reporting:** legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie, di pianificazione e di sostenibilità.

Di seguito si riportano tra le principali fattispecie di rischio rilevabili per il Gruppo Carraro quelle di maggiore rilevanza in relazione all'attuale contesto economico e geopolitico di riferimento.

Rischi strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macroeconomico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

Eventi di rilievo macro-economico, quali ad esempio situazioni geopolitiche conseguenti a conflitti fra Stati, restrizioni dei traffici commerciali in aree geografiche attraversate da importanti rotte di trasporto, un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, la presenza di ricorrenti fenomeni inflattivi, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

Rischio Paese

Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti.

Rischi legati a normative protezionistiche presenti nei vari Paesi in termini doganali e di embargo

Il Gruppo è esposto al rischio di subire l'effetto delle politiche protezionistiche nei Paesi in cui opera, realizzate attraverso la manovra di dazi doganali. In altri casi il rischio può provenire da vincoli o divieti introdotti da accordi internazionali che limitano le condizioni di libero scambio (es. embargo).

Per fronteggiare l'insieme dei rischi sopra citati il Gruppo mantiene una costante attenzione:

- all'andamento delle variabili macroeconomiche con particolare riguardo a quelle riferite ai settori di approvvigionamento delle materie prime e di destinazione finale dei prodotti (agricolo, lavori pubblici e costruzioni);
- agli orientamenti delle scelte governative che nei vari Paesi possono avere effetti nei mercati di sbocco;
- all'evoluzione delle politiche protezionistiche;

attraverso la raccolta di informazioni e dati previsionali svolta dai propri uffici commerciali e fiscali, centrale e locali, al fine di adottare le eventuali misure atte a mitigarne i potenziali effetti negativi.

Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa normalmente prevedibili in ogni esercizio includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto all'esercizio precedente) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il monitoraggio costante e la gestione della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di mettere a disposizione nel modo più efficiente le risorse.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

Il rischio tasso sulla quota variabile viene, in caso di necessità, ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili. Si veda inoltre quanto descritto in Nota Integrativa con riferimento all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9.

Rischio di prezzo delle materie prime, commodities e utilities

Data la tipologia dei materiali prevalentemente utilizzati nella produzione il Gruppo è esposto alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime, commodities e utilities. Oltre alla costante attività di monitoraggio dei relativi prezzi e quotazioni, anche in termini di previsione, il Gruppo si adopera per prevedere nei contratti di vendita con la clientela, laddove necessario, un meccanismo di adeguamento prezzi collegato all'andamento dei prezzi delle materie prime, commodities e utilities.

Per quanto attiene all'andamento dei prezzi delle utilities, con particolare riferimento all'energia ed al gas, il Gruppo mette in campo opportune azioni a mitigazione dei rischi legati a tali oscillazioni utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato in linea con i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari.

Rischi operativi

Rischi relativi alla supply chain

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi della propria strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera in cui i propri fornitori sono chiamati a soddisfare gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo si è dato. Da questo punto di vista una inadeguata gestione dei fornitori strategici con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti.

Per fronteggiare questo rischio il Gruppo sottopone ad un processo di valutazione iniziale e successivamente periodica i propri fornitori, in particolare quelli strategici. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed alle Relazioni Sindacali

Il Gruppo svolge la propria attività industriale attraverso complessi processi di produzione che utilizzano ampiamente manodopera specializzata nelle fasi di lavorazione, assemblaggio, movimentazione. I rapporti con i dipendenti sono mediati dalla presenza di organizzazioni sindacali normalmente ben radicate storicamente nei vari paesi e ben organizzate. L'andamento di questi rapporti determina le condizioni di continuità nello svolgimento della produzione e di capacità di programmare l'attività per il rispetto degli impegni di consegna assunti con la clientela, con i rischi di discontinuità o interruzioni dell'attività in connessione a situazioni di conflitto per rinnovi contrattuali o ridimensionamento e chiusura di siti produttivi.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alla cyber-security

I sistemi informativi ricoprono un ruolo di supporto di primaria importanza nella conduzione dei processi di business; un efficace presidio dei rischi legati alla sicurezza informatica è, conseguentemente, un tema rilevante per il Gruppo.

I dati statistici degli ultimi anni indicano una crescente intensità degli attacchi informatici ad imprese private ed enti pubblici, non solo di grandi dimensioni, con un affinamento delle tecniche di penetrazione nelle reti aziendali e la manifestazione di una maggiore aggressività nel causare danni agli archivi di dati ed informazioni.

La significatività di tali archivi, ed il conseguente danno che una loro violazione o danneggiamento comporta, si misura sul fronte della loro rilevanza non solo per le attività operative (dati tecnici, progettuali, gestionali e di reporting) ma anche per quelle attività che comportano la custodia di dati personali di terzi, ovvero informazioni relative ai collaboratori e altri individui, oggetto di responsabilità nella loro gestione in ragione delle specifiche tutele previste dalla legge.

La serietà di questa minaccia è testimoniata dal fatto che anche le organizzazioni tecnicamente più dotate dal punto di vista informatico non sono rimaste indenni nel diffondersi di questo fenomeno.

A seguito delle minacce informatiche concretizzatesi negli ultimi anni, la capogruppo Carraro S.p.A., che eroga tutti i principali servizi informatici utilizzati dalle società del Gruppo, con il supporto di alcune società specializzate in attività informatiche di cyber security, ha predisposto ed attuato dei piani di breve e medio/lungo termine che prevedono azioni e di investimenti mirati a migliorare i meccanismi e le procedure di difesa e a ridurre la vulnerabilità dell'infrastruttura aziendale.

La progressiva attuazione negli anni di tali piani di mitigazione che continua nel tempo con l'aggiornamenti dei sistemi di difesa, l'ampliamento delle procedure di salvataggio degli archivi, l'istituzione di procedure operative di monitoraggio preventivo e l'intensificazione della formazione anche rivolta agli utenti, consente di mantenere un livello complessivo di protezione in linea con l'evoluzione delle minacce informatiche.

Rischi correlati al cambiamento climatico

La questione del cambiamento climatico e dei suoi possibili effetti, sulla base delle convinzioni raggiunte negli ambienti scientifici, si è affermata come tema di rilievo presso gli organismi internazionali, le autorità nazionali, i soggetti politici ed infine nel dibattito pubblico.

A fronte di segnali preoccupanti, manifestatisi in cambiamenti climatici imprevedibili, per i quali sembrano individuate le cause principali (diffusione dei gas ad effetto serra, surriscaldamento globale), sono ancora in fase di studio le possibili conseguenze sull'equilibrio del pianeta quanto a continuità della disponibilità delle risorse naturali, andamento delle stagioni ed effetto sulle attività agricole, estrattive oltre a quelle, più in generale, produttive.

Il quadro di incertezza che si delinea porta a ipotizzare l'insorgere di nuove fattispecie di rischi o, quantomeno, di una diversa declinazione di quelli attualmente individuati, secondo una direzione che ancora risulta difficile tracciare e, ancor più, tentare di quantificare seppur in via approssimativa.

Nella consapevolezza di questa situazione il Gruppo si è dato l'obiettivo di raccogliere e aggregare tutte le informazioni che si renderanno via via disponibili per un'analisi utile ad adeguare il quadro degli impatti e dei rischi afferenti i propri settori di business ai nuovi orizzonti di riferimento per le attività industriali negli ambiti agricultural e construction equipment.

A prescindere da ciò, riguardo alle azioni di contenimento dei rischi ambientali, il Gruppo ha portato da tempo i propri standard di comportamento ad un livello adeguato all'ottenimento delle certificazioni internazionali in materia.

Per altro verso sul fronte dei processi produttivi lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di produzione con conseguente riduzione delle emissioni.

Sul fronte dei prodotti finiti l'impulso dato dalle sempre più restrittive normative antinquinamento per i veicoli e dall'esigenza dei clienti finali di ridurre i costi dei consumi sta indirizzando le strategie di produttori come Carraro verso lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative in termini di energia assorbita dai sistemi di trasmissione dei veicoli. Questo aspetto costituisce un vincolo ma anche un'opportunità che il Gruppo è chiamato a cogliere orientando, come sta già facendo, il lavoro di ricerca e sviluppo.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha valutato i propri impatti associati al cambiamento climatico, mediante l'aggiornamento della propria analisi di materialità. Tale analisi si inserisce nel più ampio percorso di valutazione della doppia materialità, che includerà anche l'analisi della materialità finanziaria, la quale permetterà di valutare i rischi e le opportunità associate al cambiamento climatico.

Rischi legali e di compliance

La categoria dei rischi di compliance, pur se in generale comune a gran parte delle attività di impresa, per Carraro assume connotati specifici legati al settore di mercato e alla tipologia di prodotto, e risulta ampia e articolata abbracciando fattispecie di natura molto diversa, tra le più specifiche delle quali si possono indicare:

- la compliance delle caratteristiche tecniche di prodotto in termini di sicurezza d'uso e di emissioni dei motori (per i veicoli agricoli);
- la compliance informativa sulla composizione dei materiali, per la quale, secondo diverse normative, dev'essere dichiarata la presenza di talune componenti chimiche nei materiali utilizzati;
- la compliance rispetto alla normativa doganale dei vari paesi dai quali giungono i flussi di acquisti in import e verso i quali sono diretti i flussi di vendite export;

Tra i rischi di compliance di natura generale si rileva la crescente importanza assunta dagli adempimenti previsti dalle norme in ambito di information technology (privacy, cyber-security, intelligenza artificiale).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate intervenute nel corso dell'esercizio hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento n.r. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il perimetro del Gruppo include 12 società di cui 5 costituite e regolate in Stati non appartenenti all'Unione Europea, segnatamente in Argentina, Cina, India e Stati Uniti.

Report di sostenibilità

Il Report di sostenibilità del Gruppo Carraro viene predisposto su base volontaria secondo il framework GRI ed è sottoposto a limited assurance. Il Report di sostenibilità è disponibile sul sito internet www.carraro.com.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL RISULTATO DEL PERIODO E IL PATRIMONIO DI GRUPPO CON QUELLI DELLA CAPOGRUPPO

Il prospetto esplicativo di raccordo tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto consolidato, risultanti dal bilancio, nonché l'utile di esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio della Carraro S.p.A. è il seguente:

(valori in Euro migliaia)	Risultato esercizio corrente	Patrimonio netto es. corrente	Risultato esercizio precedente	Patrimonio netto es. precedente
Utile e patrimonio netto della Carraro S.p.A.	48.592	114.410	8.364	73.836
Utili e patrimoni netti delle società partecipate	-12.796	199.785	143.092	294.621
Aggregato	35.796	314.195	151.456	368.457
Eliminazione valore contabile delle partecipate	-27.702	-246.696	-	-239.380
Rettifiche di consolidamento	-17.572	94.371	-138.406	87.389
Utile e patrimonio netto	-9.478	161.870	13.050	216.466
Rilevazione interessenze di minoranza	-2.313	-32.579	35	-33.714
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-11.791	129.291	13.085	182.752

CARRARO S.P.A.

SEDE IN CAMPODARSEGO (PD) – VIA OLMO N. 37

CAPITALE SOCIALE EURO 41.452.543,60 I.V.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA N. 00202040283

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PADOVA N. 84033

BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2025

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONEIn carica fino approvazione Bilancio 2026**ENRICO CARRARO**

Presidente

TOMASO CARRARO

Vice Presidente

ANDREA CONCHETTO

Amministratore Delegato

RICCARDO ARDUINI

Consigliere

VIRGINIA CARRARO

Consigliere

ENRICO GOMIERO

Consigliere

ALESSANDRO GIULIANI

Consigliere

COLLEGIO SINDACALEIn carica fino approvazione Bilancio 2026**CARLO PESCE**

Presidente

MARINA MANNA

Sindaco Effettivo

ANTONIO GUARNIERI

Sindaco Effettivo

SARAH BENETTIN

Sindaco Supplente

GABRIELE ANDREOLA

Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE**Deloitte & Touche S.p.A.**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2025	31.12.2024
A) RICAVI DELLE VENDITE			
1) Prodotti		714.381	730.470
2) Servizi		8.979	4.798
3) Altri ricavi		1.669	1.339
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	725.029	736.607
B) COSTI OPERATIVI			
1) Acquisti di beni e materiali		427.630	449.648
2) Servizi		93.051	97.923
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		254	49
4) Costi del personale		120.230	116.415
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		27.639	29.376
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		24.061	23.103
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		4.580	4.905
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		77	-
5.d) svalutazione di crediti		94	2.398
5.e) rettifica amm.to di immobilizzazioni materiali		-1.013	-842
5.f) rettifica amm.to di immobilizzazioni immateriali		-160	-188
6) Variazioni delle rimanenze		7.982	-2.979
7) Accantonamenti per rischi e vari		4.338	3.585
8) Altri oneri e proventi		-4.093	-10.024
9) Costruzioni interne		-575	-624
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	676.456	683.369
RISULTATO OPERATIVO		48.573	53.238
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
10) Proventi e oneri da partecipazioni		-1	-
11) Altri proventi finanziari		5.271	4.474
12) Costi e oneri finanziari		-33.970	-27.921
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-527	-868
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-355	-56
15) Proventi (oneri) da iperinflazione		-	-
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-29.582	-24.371
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		18.991	28.867
15) Imposte correnti e differite	4	11.535	15.153
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		7.456	13.714
Risultato Netto da Attività in dismissione		-16.934	-2.103
RISULTATO NETTO		-9.478	13.050
16) Interessenze di pertinenza di terzi		-2.313	35
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO		-11.791	13.085

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2025	31.12.2024
RISULTATO NETTO DI PERIODO		-9.478	13.050
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow hedge	9	-495	1.637
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	15	-6.605	608
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		118	-394
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		-6.982	1.851
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	507	-44
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-147	12
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		360	-32
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		-6.622	1.819
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		-16.100	14.869
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		-15.869	14.848
Risultato di terzi		-231	21
Totale risultato complessivo del periodo		-16.100	14.869

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2025	31.12.2024
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	268.771	273.540
2) Immobilizzazioni immateriali	7	104.352	106.828
3) Investimenti immobiliari	8	875	870
4) Partecipazioni	9	3.191	4.204
5) Attività finanziarie	10	118	420
5.1) Crediti e finanziamenti		-	-
5.2) Altre attività finanziarie		118	420
6) Imposte differite attive	11	21.317	20.954
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	3.932	4.640
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		3.932	4.640
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		402.556	411.456
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	137.567	151.337
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	95.965	90.309
2.1) Crediti commerciali		71.257	67.878
2.2) Altri crediti		24.708	22.431
3) Attività finanziarie	10	789	1.172
3.1) Crediti e finanziamenti		280	-
3.2) Altre attività finanziarie		509	1.172
4) Disponibilità liquide	14	252.543	300.524
4.1) Cassa		76	81
4.2) Conti correnti e depositi bancari		252.467	300.443
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		486.864	543.342
ATTIVITA' OPERATIVE IN DISMISSIONE		-	14.006
TOTALE ATTIVITA'		889.420	968.804

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		41.453	41.453
2) Altre Riserve		104.524	128.279
3) Utili/Perdite riportati		-	-
4) Riserva di cash flow Edge		-515	-99
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		677	401
6) Riserva da differenza di conversione		-5.057	-367
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo		-11.791	13.085
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		129.291	182.752
8) Interessenze di minoranza		32.579	33.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO		161.870	216.466
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	423.590	398.487
1.1) <i>Obbligazioni</i>		263.799	267.228
1.2) <i>Finanziamenti</i>		159.791	131.250
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		-	9
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	12.583	11.399
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		-	-
2.2) <i>Altri debiti</i>		12.583	11.399
3) Imposte differite passive	11	22.374	23.114
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	19	9.274	9.714
4.1) <i>Trattamento fine rapporto</i>		4.492	4.977
4.2) <i>Fondo quiescenza e simili</i>		4.782	4.737
5) Fondi per rischi e oneri	20	8.276	4.754
5.1) <i>Fondi garanzia</i>		7.560	4.155
5.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		-	-
5.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		-	-
5.4) <i>Altri fondi</i>		716	599
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		476.097	447.468
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	31.208	40.967
1.1) <i>Obbligazioni</i>		-	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>		26.677	36.994
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		4.531	3.973
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	193.301	233.432
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		157.041	196.107
2.2) <i>Altri debiti</i>		36.260	37.325
3) Debiti per imposte correnti	18	5.331	4.532
4) Fondi per rischi e oneri	20	21.613	17.152
4.1) <i>Fondi garanzia</i>		6.457	9.435
4.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		319	145
4.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		6.891	1.632
4.4) <i>Altri fondi</i>		7.946	5.940
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		251.453	296.083
PASSIVITA' OPERATIVE IN DISMISSIONE		-	8.787
TOTALE PASSIVITA'		727.550	752.338
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		889.420	968.804

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'01.01.2024	41.453	18.704	15.955	-6.666	426	-1.277	-3.084	-879	19.086	83.718	16.372	100.090
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-25	1.178	-	610	13.085	14.848	21	14.869
Operazioni con gli azionisti:												
Destinazione utili residuo anni precedenti	-	-	19.086	-	-	-	-	-	-19.086	-	-	-
Attribuzione dividendo	-	-	-10.000	-	-	-	-	-	-	-10.000	-968	-10.968
Effetto Iperinflazione (Carraro Argentina)	-	-	1.038	-	-	-	-	1.142	-	2.180	-	2.180
Delta cambio "riserve di capitali"	-	-	-	-	-	-	1.844	-	-	1.844	-	1.844
Variazione area di consolidamento	-	-	90.162	-	-	-	-	-	-	90.162	18.289	108.451
Totale movimenti del periodo	-	-	100.286	-	-	-	1.844	1.142	-19.086	84.186	17.321	101.507
Saldo al 31.12.2024	41.453	18.704	116.241	-6.666	401	-99	-1.240	873	13.085	182.752	33.714	216.466

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'01.01.2025	41.453	18.704	116.241	-6.666	401	-99	-1.240	873	13.085	182.752	33.714	216.466
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	276	-416	-	-3.938	-11.791	-15.869	-231	-16.100
Operazioni con gli azionisti:												
Destinazione utile residuo anni precedenti	-	-	13.085	-	-	-	-	-	-13.085	-	-	-
Distribuzione dividendo	-	-	-34.000	-	-	-	-	-	-	-34.000	-832	-34.832
Effetto iperinflazione (Carraro Argentina)	-	-	-2.912	-	-	-	-	4.432	-	1.520	-	1.520
Delta cambio "riserve di capitali"	-	-	-	-	-	-	-5.184	-	-	-5.184	-	-5.184
Variazione area di consolidamento	-	-	72	-	-	-	-	-	-	72	-72	-
Totale movimenti del periodo	-	-	-23.755	-	-	-	-5.184	4.432	-13.085	-37.592	-904	-38.496
Saldo al 31.12.2025	41.453	18.704	92.486	-6.666	677	-515	-6.424	1.367	-11.791	129.291	32.579	161.870

Per maggiori dettagli relativi alle variazioni del patrimonio netto consolidato si rinvia alla successiva nota n°15.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2025	31.12.2024
Utile/perdita dell'esercizio di gruppo	5	-11.791	13.085
Utile/perdita dell'esercizio di terzi		2.313	-35
Risultato netto da attività in dismissione		16.934	2.103
Imposte di competenza dell'esercizio	4	11.535	13.714
Risultato prima delle imposte		18.991	28.867
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	24.061	23.103
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	4.580	4.905
Rettifica amm.ti immobilizzazioni materiali	2	-1.013	-842
Rettifica amm.ti immobilizzazioni immateriali	2	-160	-188
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	77	-
Accantonamenti a fondi rischi	2	4.338	3.585
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	7.245	6.070
Utili e perdite su cambi (netti)	3	527	868
Proventi finanziari	3	-5.271	-4.474
Oneri finanziari		33.970	27.921
Proventi ed Oneri da partecipazioni		1	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	355	56
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		87.701	89.871
Variazione rimanenze	13	7.982	-2.979
Variazione crediti commerciali	12	-8.313	22.404
Variazione debiti commerciali	17	-33.137	-19.130
Variazione altri crediti/debiti	13-17	-767	10.253
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	39	382
Utilizzo fondi benefici dipendenti	19	-6.525	-4.812
Utilizzo fondi rischi e oneri	20	-3.773	-9.030
Interessi incassati		4.433	4.094
Interessi pagati		-24.297	-24.835
Variazione altre attività e passività finanziarie		-7.473	-3.814
Pagamento di imposte	4	-11.973	-20.481
Flussi Finanziari dell'attività operativa da Discontinued Operations		-1.564	-4.157
Flussi finanziari dell'attività operativa		2.333	37.766
Investimenti immobilizzazioni materiali	6	-26.722	-38.557
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali	6	1.404	312
Investimenti immobiliari		-5	-37
Investimenti immobilizzazioni immateriali	7	-2.566	-780
Disinvestimenti e altri movimenti immob. Immateriali	7	-21	-9
Liquidità netta acquisita/ceduta con aggregazioni di imprese		-	-
Investimenti/Disinvestimenti di partecipazioni		-	-
Variazione attività finanziarie		311	-488
Flussi Finanziari dell'attività di investimento da Discontinued Operations		-1.659	-2.056
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-29.258	-41.615
Variazione passività finanziarie	16	17.487	-4.407
Variazione del capitale sociale	15	-	-
Dividendi pagati	15	-34.832	-10.968
Ingresso soci terzi		-	120.036
Altri movimenti di patrimonio netto		220	-1.533
Flussi Finanziari dell'attività di finanziamento da Discontinued Operations		-	-
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-17.125	103.128
Flussi finanziari totali di periodo		-44.050	99.279
Disponibilità liquide iniziali		300.524	200.476
Variazione cambi su disponibilità liquide		-4.739	1.167
Variazione dei flussi da Held For Sale Operations		-	-398
Disponibilità liquide iniziali Discontinued Operations		808	-
Disponibilità liquide finali		252.543	300.524

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

1. Generale

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro S.p.A. e delle società controllate (di seguito anche "Gruppo Carraro" o "Gruppo"), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2026.

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile.

La presente relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 è espressa in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del gruppo. Le società estere sono incluse nella relazione finanziaria consolidata secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro mentre nei commenti gli importi sono indicati in milioni (Ml.) di Euro.

Con riferimento agli effetti correlati all'applicazione del principio IFRS 5 si rinvia a quanto commentato al paragrafo 2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato e 5.b altri eventi straordinari.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili, sistemi elettronici di controllo e potenza.

Il Gruppo Carraro è organizzato in due CGU (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech ed Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2025*".

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS:

- **EBITDA**: inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti (comprensivi di eventuali rettifiche) e delle svalutazioni di immobilizzazioni. Gli amministratori ritengono l'EBITDA un indicatore alternativo di performance utile ai fini della comprensione del risultato operativo di Gruppo;

- **EBIT**: inteso come risultato operativo di conto economico. Gli amministratori ritengono l'EBIT un indicatore significativo ai fini della comprensione del risultato operativo di Gruppo;

- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE**: differenza tra Crediti Commerciali, Rimanenze Nette e Debiti Commerciali rappresentati nello Stato Patrimoniale. Gli amministratori ritengono il Capitale Circolante Netto della gestione rilevante in quanto rappresentativo della performance finanziaria operativa del Gruppo;

- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE**: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 pubblicato in data 4 marzo 2021, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16. Gli amministratori valutano essere la Posizione Finanziaria Netta della gestione un indicatore rilevante ai fini della rappresentazione della situazione debitoria complessiva del Gruppo.

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato per la presentazione delle seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate

Con riferimento all’evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato**Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro S.p.A. e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un’impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l’esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L’esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l’esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le società consolidate con il metodo dell’integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	41.452.544	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	5.000.000	100,00%
Siap S.p.A.	Maniago (PN)	EUR	29.115.183	83,61%
Driveservice S.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR	30.000	100,00%
Carraro International S.E.	Campodarsego (PD)	EUR	13.500.000	100,00%
Controllate estere:				
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	INR	18.000.000	68,77%
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	ARS	57.930.828	99,98%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	CNY	114.778.969	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	INR	568.515.380	68,77%
Carraro North America Inc.	Sandy Springs (USA)	USD	1.000	100,00%
Carraro Finance SA	Lussemburgo	EUR	3.770.000	100,00%
Carraro Lux-Tech R&D Center S.à.r.l.	Lussemburgo	EUR	3.100.000	100,00%

Le società collegate e le joint ventures sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come meglio definito nel successivo paragrafo “*principi e criteri materiali – Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures*”.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore Nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano (MI)	EUR	785.561	20,23%
Bhavani Synchrotec Private Limited	Gujarat (India)	INR	160.080.000	49,00%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario

Scissione parziale da Carraro International S.E. a Carraro S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2025, nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo, finalizzato alla valorizzazione patrimoniale e al rafforzamento della struttura finanziaria della capogruppo, è stata perfezionata la scissione parziale e proporzionale della società interamente controllata Carraro International S.E., mediante assegnazione di una parte del proprio patrimonio alla capogruppo Carraro S.p.A.

L'operazione, approvata dalle rispettive assemblee straordinarie in data 4 marzo 2025, ha comportato il trasferimento alla beneficiaria di una quota patrimoniale pari ad Euro 26,0 Ml. corrispondente a una parte delle disponibilità liquide della società scissa.

Carraro Argentina – Discontinued Operations - IFRS 5

In data 18 dicembre 2025, alla luce del perdurante deterioramento del contesto economico-finanziario locale e dell'impossibilità di perseguire la precedente ipotesi di cessione dell'investimento, i Consigli di Amministrazione di Carraro S.p.A. e di Carraro International S.E. hanno deliberato l'avvio della procedura di liquidazione della controllata Carraro Argentina S.A. Tale decisione ha comportato la necessità di valutare le attività e le passività della consociata secondo i criteri previsti dall'IFRS 5 – Discontinued Operations, tenendo conto dei valori di realizzo e dei costi attesi nel corso del processo liquidatorio, come dettagliato nel paragrafo 5.b – Altri eventi straordinari.

Nel presente Bilancio consolidato 2025, il business argentino è stato conseguentemente trattato come Attività in dismissione (Discontinued Operations) ai sensi dell'IFRS 5. In coerenza con quanto previsto dal principio contabile e al fine di assicurare continuità rappresentativa rispetto all'esercizio precedente, la presentazione è stata effettuata come segue:

- nel conto economico consolidato dell'esercizio 2025, tutti gli effetti economici riferibili alla controllata Carraro Argentina S.A., incluse le componenti operative, finanziarie e valutative connesse alla procedura di liquidazione, sono stati esposti in un'unica voce denominata Risultato netto da Attività in dismissione, in continuità con lo schema adottato nel bilancio 2024;
- nello stato patrimoniale consolidato dell'esercizio 2025, le attività e le passività della controllata sono state rappresentate riga per riga nelle pertinenti voci dell'attivo e del passivo, diversamente dall'esercizio 2024 in cui erano state riclassificate rispettivamente nelle voci “Attività destinate alla dismissione” e “Passività direttamente connesse ad attività destinate alla dismissione”;
- nel rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2025, i flussi di cassa relativi al business argentino sono stati riclassificati in apposite voci dedicate, analogamente a quanto già fatto nel bilancio 2024, al fine di isolare gli effetti finanziari derivanti dalle Discontinued Operations.

Per le ulteriori disclosure richieste dal citato principio contabile si rimanda al paragrafo 5.b – Altri eventi straordinari.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili

3.1 Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro S.p.A. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro S.p.A. o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico, fatta eccezione per la partecipata in economia iperinflazionata per la quale è stato utilizzato anche per la conversione del conto economico il cambio di fine periodo come richiesto dallo IAS 21 paragrafo 42.b.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata “*Riserva da differenza di conversione*”.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2025	Cambio al 31.12.2025	Cambio medio anno 2024	Cambio al 31.12.2024
Rupia Indiana	98,524	105,597	90,556	88,934
Dollaro Statunitense	1,130	1,175	1,082	1,039
Renminbi Cinese	8,119	8,226	7,788	7,583
Peso Argentino	1707,563	1707,563	1070,801	1070,801

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Le attività che maggiormente hanno richiesto l'uso di stime sono state quelle riguardanti la verifica di eventuali perdite di valore sull'avviamento (impairment test), l'analisi delle imposte differite attive, i costi di sviluppo, gli accantonamenti a fondi rischi e la svalutazione dei crediti e delle rimanenze.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2025 riflettono le considerazioni fatte dagli Amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dall'instabilità sui mercati internazionali, dovuto principalmente alle incertezze legate all'attuazione delle misure protezionistiche sul mercato statunitense e all'evoluzione del contesto geopolitico mediorientale, con potenziali implicazioni sulla stabilità macroeconomica, sui flussi commerciali e sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

Dall'analisi condotta dagli Amministratori in considerazione dei flussi reddituali prevedibili in base alle più aggiornate stime, della tipologia di clienti servita, della dinamica degli ordinativi ricevuti, allo stato attuale non emergono significative incertezze in merito alla recuperabilità del valore degli asset esistenti o alla necessità di stanziare specifici fondi rischi.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Per maggiori dettagli si veda nota 7 anche con riferimento alle analisi di *sensitivity* effettuate in merito ai possibili impatti sul test di impairment.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al fair value dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7 "note esplicative".

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per ulteriori informazioni sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dei valori si rinvia alle specifiche note riportate nei commenti dell'attività o passività.

3.3 Principi e criteri materiali

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025:

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

(pubblicato in data 15 agosto 2023)

Il documento richiede ad un'entità di utilizzare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2025:

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

(pubblicato in data 30 maggio 2024)

Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7

(pubblicato in data 18 dicembre 2024)

Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements).

Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche.

Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Annual Improvement Volume 11

(pubblicato in data 18 luglio 2024)

Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea:

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

(pubblicato in data 9 aprile 2024 - sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements)

Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico.

In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT);
- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

(pubblicato in data 4 maggio 2024)

Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- è una società controllata;
- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- ha una propria società controllante che predispose un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Segmenti operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo IAS 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Gruppo:

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite joint venturer.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e della joint ventures sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico, a meno che l'attività finanziaria in questione non fosse uno strumento di equity non destinato al trading, perché in tal caso non è previsto il riciclo al momento della dismissione e le riserve di altre componenti di conto economico complessivo accumulate nel tempo vengono fatte direttamente rigirare in altre riserve disponibili.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle *expected losses*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Attività e passività operative in dismissione

L'IFRS 5 stabilisce che le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato attraverso un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera soddisfatta solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività (o il gruppo in dismissione) è disponibile per la vendita immediata nelle sue condizioni attuali. La Direzione deve essere impegnata in un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Quando il gruppo è impegnato in un piano di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata, tutte le attività e passività di quella controllata sono classificate come possedute per la vendita quando i criteri sopra descritti sono soddisfatti, indipendentemente dal fatto che il gruppo manterrà una partecipazione non di controllo nella sua ex controllata dopo la vendita.

Le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come possedute per la vendita, siano valutate al minore tra il valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita, e che l'ammortamento su tali attività cessi e che le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come possedute per la vendita siano esposte separatamente nello stato patrimoniale, e che i risultati delle attività operative cessate siano esposti separatamente nel conto economico.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso, di cambio e del rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities, in particolare gas ed energia elettrica oltre all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il Gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

C) Rischi di oscillazione dei prezzi delle commodities

- 1) coprire dal rischio di variazione dei prezzi delle commodities in particolare energia elettrica e gas;
- 2) minimizzare le oscillazioni tra il prezzo delle commodities previsto in sede di budget e quello effettivo di mercato durante l'esercizio, al fine di garantire maggiore stabilità dei costi operativi;
- 3) basare la gestione del rischio su previsioni attendibili dell'andamento dei prezzi delle principali commodities, valutando il fabbisogno in relazione ai volumi di attività previsti.
- 4) favorire, ove possibile, il riferimento a informazioni disponibili sui mercati regolamentati e a quotazioni ufficiali per la definizione delle strategie di copertura.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi, dei tassi di interesse e dalle commodities. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Con riferimento ai rischi di cambio, all'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l' hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici ai dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazione di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

1. Riconoscimento dei ricavi (come previsto dall'IFRS 15, paragrafo 31, 46, 47 e 119)

I ricavi rilevati dal Gruppo Carraro si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- Ricavi per vendita di prodotti (assali, trasmissioni, ricambi, trattori agricoli, ingranaggi e componenti);
- Ricavi per lavorazioni e logistica conto terzi.

Ricavi per vendita di prodotti (assali, trasmissioni, ricambi, trattori, ingranaggi e componenti)

Le società appartenenti al Gruppo Carraro vendono assali, sistemi di trasmissione di potenza integrati, componenti di ricambio, trattori agricoli, ingranaggi e altri componenti ad altre aziende che operano nel settore della costruzione di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale, del material handling ed elettrotensili a livello internazionale, operando quindi nel B2B.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Per quanto concerne il riconoscimento dei ricavi, i suddetti sono rilevati al momento del trasferimento del controllo della merce su cui si è fatta la lavorazione (at a point in time), tale condizione dipende da quanto stabilito con il cliente, nella maggior parte dei casi tale trasferimento del controllo avviene quando la merce è presa in carico dal trasportatore (che può essere alternativamente un vettore o una nave). Successivamente al trasferimento del controllo, il cliente ha piena discrezionalità sul bene, sulla relativa lavorazione effettuata, sulla modalità di distribuzione dei beni e sul prezzo di vendita da applicare, ha piena responsabilità sul suo utilizzo all'interno dei propri prodotti e si assume i rischi dell'obsolescenza e della eventuale perdita della merce.

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili. Inoltre, non vi sono vendite con diritto al reso stabilito contrattualmente.

Il reso viene effettuato solo nel caso in cui vi sia un errore nella qualità o nella consegna e quindi il bene venduto non è stato prodotto con le caratteristiche tecniche concordate con il cliente al momento dell'ordine. Per problemi di qualità è previsto l'utilizzo del Fondo Garanzia stanziato in conformità con lo IAS 37.

Ricavi per attività di holding finanziaria e lavorazioni e logistica conto terzi

Le società del Gruppo Carraro svolgono lavorazioni su stampati, ingranaggi e lavorazioni meccaniche nonché servizi di autotrasporto di cose e logistica in generale per conto di terzi.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la prestazione del servizio, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene la soddisfazione della performance obligation, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

Riconoscimento altri componenti positivi di reddito

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Conversione delle poste in valuta estera*Moneta funzionale*

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Tra i principali rischi del Gruppo, troviamo:

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettrodomestici a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile. La concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Negli ultimi anni gli effetti dell'evoluzione della pandemia ed i conflitti tra Stati non hanno determinato conseguenze di una qualche rilevanza sull'operatività complessiva dei clienti tali da pregiudicare la continuità dei flussi di incasso dalla vendita dei prodotti del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2026 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2025) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile l'incasso di crediti derivanti dalla cessione degli assets e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto lo stretto controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbe perdurare anche nel 2026 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile potrà essere poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate al paragrafo 8.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 31 dicembre 2025 al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

Il Gruppo Carraro risulta organizzato al 31.12.2025 nelle seguenti Aree di Business:

- *Driveteck (Sistemi di trasmissione e componenti)*: specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettrodomestici, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra;
- *Agritalia (Veicoli)*: progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti.

Nella voce "altri settori" sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai due settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti:

a) dati economici

2025 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	629.736	116.831	-21.538	725.029
Vendite terzi	609.806	113.750	1.457	725.013
Vendite correlate	16	-	-	16
Vendite Interdivisionali	19.914	3.081	-22.995	-
Costi operativi	571.172	120.788	-15.504	676.456
Acquisti di beni e materiali	366.788	81.691	-20.849	427.630
Servizi	84.161	9.950	-1.060	93.051
Utilizzo di beni e servizi di terzi	18.375	50	-18.171	254
Costi del personale	83.097	16.206	20.927	120.230
Ammortamenti e svalutazioni di attività	21.764	2.026	3.849	27.639
Variazioni delle rimanenze	-3.729	11.442	269	7.982
Accantonamenti per rischi e vari	3.284	548	506	4.338
Altri oneri e proventi	-2.001	-1.125	-967	-4.093
Costruzioni interne	-567	-	-8	-575
Risultato operativo	58.564	-3.957	-6.034	48.573

2024 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	637.461	126.894	-27.748	736.607
Vendite terzi	581.421	123.191	31.983	736.595
Vendite correlate	-	-	-	-
Vendite interdivisionali	56.040	3.703	-59.731	12
Costi operativi	576.694	128.677	-22.002	683.369
Acquisti di beni e materiali	367.557	110.865	-28.774	449.648
Servizi	84.052	11.183	2.688	97.923
Utilizzo di beni e servizi di terzi	17.830	18	-17.799	49
Costi del personale	80.017	16.715	19.683	116.415
Ammortamenti e svalutazioni di attività	23.324	2.451	3.601	29.376
Variazioni delle rimanenze	4.038	-9.622	2.605	-2.979
Accantonamenti per rischi e vari	2.537	652	396	3.585
Altri oneri e proventi	-2.037	-3.585	-4.402	-10.024
Costruzioni interne	-624	-	-	-624
Risultato operativo	60.767	-1.783	-5.746	53.238

b) altre informazioni

2025	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti (Euro/000)	23.126	1.871	5.892	30.889
Forza lavoro al 31/12	3.257	324	171	3.795

2024	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti (Euro/000)	36.684	3.144	2.575	42.403
Forza lavoro al 31/12	3.078	331	214	3.623

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo, in prevalenza in Italia, India e Cina. Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

a) vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2025	%	31.12.2024 (*)	%
Asia (Cina, India)	239.712	33,06%	237.468	32,24%
Altre aree U.E.	163.626	22,57%	160.213	21,75%
Italia	146.152	20,16%	156.448	21,24%
Altre aree Extra U.E.	93.107	12,84%	109.151	14,82%
Sud America	44.739	6,17%	21.355	2,90%
Nord America	37.693	5,20%	51.972	7,06%
Totale	725.029	100,00%	736.607	100,00%
di cui:				
Totale area U.E.	309.778	42,73%	316.661	42,99%
Totale area extra U.E.	415.251	57,27%	419.946	57,01%

(*): a seguito di un miglioramento della classificazione per area geografica, i dati dell'esercizio 2024 sono stati riesposti.

b) valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2025		31.12.2024	
	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI
Italia	354.466	492.113	407.195	487.501
Nord America	133	1	159	1
Sud America	1.739	-	12.050	2.041
Asia (India, Cina)	155.461	56.156	137.509	65.974
Eliminazioni e poste non allocate	-22.193	-145.782	-13.571	-144.061
Totale	489.606	402.488	543.342	411.456

c) investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Italia	24.368	33.522
Sud America	19	26
Asia (India, Cina)	5.933	10.021
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	569	-1.166
Totale	30.889	42.403

5. Operazioni non legate alla gestione ordinaria e altri eventi straordinari**a) Effetti operazioni non legate alla gestione ordinaria:**

Al 31 dicembre 2025 sono presenti le seguenti operazioni non legate alla gestione ordinaria relative principalmente all'avvio del processo di liquidazione della controllata Carraro Argentina S.A.:

31.12.2025	COSTI OPERATIVI: SERVIZI	EBIT	IMPOSTE	RISULTATO ATTIVITA' IN DISMISSIONE	NETTO
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>					
Carraro Cina Drive System	227	227	-57	-	170
Carraro Argentina S.A.	-	-	-	-16.934	16.934
Totale	227	227	-57	-16.934	17.104

b) Altri eventi straordinari:**Argentina - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29**

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei 3 anni precedenti. Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, prima dell'applicazione dell'IFRS 5, e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali della partecipata Carraro Argentina Sa sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura dei bilanci della stessa. La misurazione dei dati patrimoniali non monetari del bilancio di tale società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire dalla loro data di acquisizione originale. In particolare, nel corso dell'esercizio 2025, gli effetti contabili di tale misurazione sono stati rilevati con le seguenti modalità: - la misurazione delle poste non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico rilevate nel corso dell'esercizio 2025, effettuata per tenere conto della variazione dell'indice dei prezzi di riferimento, è stata rilevata in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari (vedi voce di bilancio: Risultato Netto da attività in dismissione).

Di seguito si riportano gli indici iperinflattivi utilizzati nel calcolo dell'iperinflazione per l'anno in corso. (fonte: IPC Nacional Empalme IPIM):

<i>(valori puntuali)</i>	Anno 2025
gen-25	7.864,13
feb-25	8.052,99
mar-25	8.353,32
apr-25	8.585,61
mag-25	8.714,49
giu-25	8.855,57
lug-25	9.023,97
ago-25	9.193,24
set-25	9.384,09
ott-25	9.603,86
nov-25	9.841,36
dic-25	10.121,37

Argentina – Applicazione del principio IFRS 5

Si fornisce il raccordo tra i valori pubblicati nel presente Bilancio consolidato 2025 ed i valori proforma del Bilancio consolidato se il *business argentino* non fosse stato trattato come Attività in dismissione (*Discontinued Operations*), al fine di meglio comprendere l'effetto di tale business sui risultati del Gruppo:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio pubblicato 2025	Applicazione principio IFRS 5	Proforma Esercizio 2025
A) RICAVI DELLE VENDITE			
1) Prodotti	714.381	10.385	724.766
2) Servizi	8.979	8	8.987
3) Altri ricavi	1.669	-	1.669
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	725.029	10.393	735.422
B) COSTI OPERATIVI			
1) Acquisti di beni e materiali	427.630	3.120	430.750
2) Servizi	93.051	2.658	95.709
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	254	762	1.016
4) Costi del personale	120.230	4.959	125.189
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	27.639	5.257	32.896
6) Variazioni delle rimanenze	7.982	2.727	10.709
7) Accantonamenti per rischi e vari	4.338	6.209	10.547
8) Altri oneri e proventi	-4.093	-5	-4.098
9) Costruzioni interne	-575	-	-575
TOTALE COSTI OPERATIVI	676.456	25.687	702.143
RISULTATO OPERATIVO	48.573	-15.294	33.279
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
10) Proventi e oneri da partecipazioni	-1	-	-1
11) Altri proventi finanziari	5.271	23	5.294
12) Costi e oneri finanziari	-33.970	-58	-34.028
13) Utili e perdite su cambi (netti)	-527	-1.359	-1.886
14) Rettifiche di valore di attività fin.	-355	-	-355
15) Proventi (oneri) da iperinflazione	-	-170	-170
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-29.582	-1.564	-31.146
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	18.991	-16.858	2.133
15) Imposte correnti e differite	11.535	76	11.611
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	7.456	-16.934	-9.478
Risultato Netto da Attività operative in dismissione	-16.934	16.934	-
RISULTATO NETTO	-9.478	-	-9.478
16) Interessenze di pertinenza di terzi	-2.313	-	-2.313
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	-11.791	-	-11.791

Qui di seguito si fornisce il raccordo tra i valori pubblicati nel Bilancio consolidato 2024 ed i valori proforma del Bilancio consolidato 2024 se il *business argentino* non fosse stato trattato come Attività in dismissione (*Discontinued Operations*), al fine di meglio comprendere l'effetto di tale business sui risultati del Gruppo:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio pubblicato 2024	Applicazione principio IFRS 5	Proforma Esercizio 2024
A) RICAVI DELLE VENDITE			
1) Prodotti	730.470	23.412	753.882
2) Servizi	4.798	-55	4.743
3) Altri ricavi	1.339	4	1.343
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	736.607	23.361	759.968
B) COSTI OPERATIVI			
1) Acquisti di beni e materiali	449.648	8.095	457.743
2) Servizi	97.923	5.727	103.650
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	49	968	1.017
4) Costi del personale	116.415	7.293	123.708
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	29.376	1.728	31.104
6) Variazioni delle rimanenze	-2.979	-2.398	-5.377
7) Accantonamenti per rischi e vari	3.585	-935	5.520
8) Altri oneri e proventi	-10.024	-331	-10.355
9) Costruzioni interne	-624	-	-624
TOTALE COSTI OPERATIVI	683.369	23.017	706.386
RISULTATO OPERATIVO	53.238	344	53.582
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
10) Proventi e oneri da partecipazioni	-	-	-
11) Altri proventi finanziari	4.474	43	4.517
12) Costi e oneri finanziari	-27.921	-547	-28.468
13) Utili e perdite su cambi (netti)	-868	-773	-1.641
14) Rettifiche di valore di attività fin.	-56	-	-56
15) Proventi (oneri) da iperinflazione	-	-974	-974
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-24.371	-2.251	-26.622
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	28.867	-1.907	26.960
15) Imposte correnti e differite	13.714	196	13.910
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	15.153	-2.103	13.050
Risultato Netto da Attività operative in dismissione	-2.103	2.103	-
RISULTATO NETTO	13.050	-	13.050
16) Interessenze di pertinenza di terzi	35	-	35
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	13.085	-	13.085

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2025

(valori in migliaia di Euro)

	Esercizio pubblicato 2024	Applicazione principio IFRS 5	Proforma Esercizio 2024
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	273.540	1.392	274.932
2) Immobilizzazioni immateriali	106.828	189	107.017
3) Investimenti immobiliari	870	-	870
4) Partecipazioni	4.204	-	4.204
4.1) Part. in società controllate e collegate	4.204	-	4.204
4.2) Partecipazioni destinate all'alienazione	-	-	-
4.2) Partecipazioni in altre imprese	-	-	-
5) Attività finanziarie	420	295	715
5.1) Crediti e finanziamenti	-	294	294
5.2) Altre attività finanziarie	420	1	421
6) Imposte differite attive	20.954	-	20.954
7) Crediti commerciali e altri crediti	4.640	164	4.804
7.1) Crediti commerciali	-	-	-
7.2) Altri crediti	4.640	164	4.804
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	411.456	2.040	413.496
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	151.337	4.349	155.686
2) Crediti commerciali e altri crediti	90.309	6.490	96.799
2.1) Crediti commerciali	67.878	5.025	72.903
2.2) Altri crediti	22.431	1.465	23.896
3) Attività finanziarie	1.172	318	1.490
3.1) Crediti e finanziamenti	-	318	318
3.2) Altre attività finanziarie	1.172	-	1.172
4) Disponibilità liquide	300.524	809	301.333
4.1) Cassa	81	1	82
4.2) Conti correnti e depositi bancari	300.443	808	301.251
4.3) Altre disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	543.342	11.966	555.308
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	14.006	-14.006	-
TOTALE ATTIVITA'	968.804	-	968.804

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio pubblicato 2024	Applicazione principio IFRS 5	Proforma Esercizio 2024
A) PATRIMONIO NETTO			
1) Capitale Sociale	41.453	-	41.453
2) Altre Riserve	128.279	-	128.279
3) Utili/Perdite riportati	-	-	-
4) Riserva di cash flow Edge	-99	-	-99
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	401	-	401
6) Riserva da differenza di conversione	-367	-	-367
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	13.085	-	13.085
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	182.752	-	182.752
8) Interessenze di minoranza	33.714	-	33.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO	216.466	-	216.466
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	398.487	-	398.487
1.1) <i>Obbligazioni</i>	267.228	-	267.228
1.2) <i>Finanziamenti</i>	131.250	-	131.250
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>	9	-	9
2) Debiti commerciali e altri debiti	11.399	-	11.399
2.1) <i>Debiti commerciali</i>	-	-	-
2.2) <i>Altri debiti</i>	11.399	-	11.399
3) Imposte differite passive	23.114	508	23.622
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	9.714	9	9.723
4.1) <i>Trattamento fine rapporto</i>	4.977	-1	4.976
4.2) <i>Fondo quiescenza e simili</i>	4.737	10	4.747
5) Fondi per rischi e oneri	4.754	603	5.357
5.1) <i>Fondi garanzia</i>	4.155	-	4.155
5.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>	-	-	-
5.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>	-	-	-
5.4) <i>Altri fondi</i>	599	603	1.202
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	447.468	1.120	448.588
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	40.967	1	40.968
1.1) <i>Obbligazioni</i>	-	-	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>	36.994	-	36.994
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>	3.973	1	3.974
2) Debiti commerciali e altri debiti	233.432	5.039	238.471
2.1) <i>Debiti commerciali</i>	196.107	3.952	200.059
2.2) <i>Altri debiti</i>	37.325	1.087	38.412
3) Debiti per imposte correnti	4.532	8	4.540
4) Fondi per rischi e oneri	17.152	2.619	19.771
4.1) <i>Fondi garanzia</i>	9.435	20	9.455
4.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>	145	72	217
4.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>	1.632	27	1.659
4.4) <i>Altri fondi</i>	5.940	2.500	8.440
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	296.083	7.667	303.750
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	8.787	- 8.787	-
TOTALE PASSIVITA'	752.338	-	752.338
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	968.804	-	968.804

6. Note e commenti

Ricavi e costi

A) Ricavi delle vendite (nota 1)

Analisi per settore di attività e per area geografica

Per un'analisi più approfondita sull'andamento della gestione dell'esercizio, si rinvia a quanto già riportato al precedente paragrafo 4 "Informazioni per settori di attività e aree geografiche" e quanto già illustrato in Relazione sulla Gestione.

B) Costi operativi (nota 2)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
ACQUISTI MATERIE PRIME	420.033	436.397
RESI MATERIE PRIME	-	-
A) ACQUISTI	420.033	436.397
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	1.030	1.527
UTENSILERIA DI CONSUMO	5.598	6.305
MATERIALE PER MANUTENZIONE	2.977	3.031
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	1.601	6.512
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-3.609	-4.124
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	7.597	13.251
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	427.630	449.648
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	54.786	59.064
B) FORNITURE DIVERSE	10.981	11.296
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	22.604	23.046
D) COSTI COMMERCIALI	1.546	849
E) SPESE DI VENDITA	3.134	3.668
2) SERVIZI	93.051	97.923
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	254	49
A) SALARI E STIPENDI	85.107	82.407
B) ONERI SOCIALI	21.952	21.199
C) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	7.245	6.070
D) ALTRI COSTI	5.926	6.739
4) COSTI DEL PERSONALE	120.230	116.415
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	24.061	23.103
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	4.580	4.905
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	77	-
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	94	2.398
E) RETTIFICA AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	-1.013	-842
F) RETTIFICA AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	-160	-188
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	27.639	29.376
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	7.504	-9.102
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	478	6.123
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	7.982	-2.979
A) GARANZIA	4.159	3.350
B) ONERI DA CONTENZIOSO	178	60
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	1	175
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	4.338	3.585
A) PROVENTI VARI	-4.202	-6.850
B) CONTRIBUTI	-1.217	-1.177
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	1.767	456
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-441	-2.453
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-4.093	-10.024
9) COSTRUZIONI INTERNE	-575	-624

Per un'analisi più approfondita sull'andamento della gestione dell'esercizio, si rinvia a quanto già riportato al precedente paragrafo 4 "Informazioni per settori di attività e aree geografiche" e quanto già illustrato in Relazione sulla Gestione.

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
10) PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI	-1	-
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	117	126
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	4.374	4.050
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	143	62
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	637	237
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-1
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5.271	4.474
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-26.762	-23.255
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-1.359	-1.969
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-5.849	-2.697
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-33.970	-27.921
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	2.292	-735
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-566	40
ALTRE DIFFERENZE CAMBIO NETTE	-2.253	-173
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-527	-868
A) RIVALUTAZIONI	-	-
B) SVALUTAZIONI	-355	-56
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-355	-56
A) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	-	-
15) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	-	-
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-29.582	-24.371

Gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 28,699 Ml. (-3,96% sul fatturato) registrando un peggioramento del 22,4% rispetto ad Euro 23,477 Ml. (-3,18% sul fatturato) rilevati nel 2024. Tale variazione è riconducibile principalmente ai maggiori oneri connessi alle due nuove emissioni obbligazionarie perfezionate dalla controllata Carraro Finance, rispettivamente nel mese di aprile 2025, per Euro 126.000.000, e nel mese di giugno 2025, per Euro 139.801.000. Contribuiscono inoltre all'aumento degli oneri finanziari i costi sostenuti per il rimborso anticipato di un precedente prestito obbligazionario del valore di Euro 120.000.000, estinto nel primo semestre 2025, nonché per la chiusura anticipata di un'ulteriore emissione obbligazionaria di Euro 150.000.000, estinta il 4 agosto 2025 prima della naturale scadenza prevista dal piano di ammortamento. Tali estinzioni anticipate, che permetteranno di ottimizzare la struttura finanziaria del Gruppo negli anni futuri, hanno determinato il riconoscimento a conto economico una tantum sia del costo ammortizzato residuo, sia dei costi di early redemption connessi alle operazioni di rimborso. Si rammenta che gli oneri includono anche le fees pagate sui prestiti obbligazionari che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento degli stessi in applicazione del metodo dall'amortised cost.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro -0,527 Ml. (-0,07% sul fatturato) rispetto ad un valore di Euro -0,868 Ml. al 31 dicembre 2024.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 "Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari".

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
IMPOSTE CORRENTI	9.973	9.248
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	6.335	8.270
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-3.394	-3.128
IMPOSTE DIFFERITE	-1.379	-676
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	11.535	13.714

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 24% per l'IRES, e al 4,08% per l'IRAP sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le controllate SIAP S.p.A., Carraro International SE, Driveservice S.r.l. e Carraro Drive Tech Italia S.p.A. aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. L'opzione, tacitamente rinnovabile di triennio in triennio, è valida per il triennio che decorre dal 1° gennaio 2021 per le Società SIAP S.p.A., Carraro International SE e Driveservice S.r.l. (triennio attualmente in vigore 2024-2026) e per il triennio che decorre dal 1° gennaio 2022 per la società Carraro Drive Tech Italia S.p.A. (triennio attualmente in vigore 2025-2027).

Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra gli oneri e proventi da consolidato fiscale.

Imposte differite

Sono stanziati sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale. L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	%	31.12.2024	%
Risultato ante imposte	18.991		28.867	
Imposta teorica	5.333	29,80%	8.054	27,90%
Effetti fiscali connessi a:				
Effetto costi non deducibili	4.881	25,70%	2.224	7,71%
Variazione aliquote imposte differite	-	-	-	0,00%
Imposte differite su perdite fiscali non contabilizzate	2.560	13,48%	-17	-0,06%
Differenza aliquota entità estere	-2.356	12,41%	896	3,10%
Crediti d'imposta esercizi precedenti	-	-	-	0,00%
Imposte su dividendi e capital gain	1.186	6,25%	2.881	9,98%
Imposte esercizi precedenti	-3.386	-17,83%	-2.620	9,08%
Interessi passivi non deducibili	3.251	17,12%	2.166	7,50%
Ritenute subite non recuperabili	68	0,36%	130	0,45%
Imposte ad aliquota effettiva	11.536	60,74%	13.714	47,51%

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state iscritte a conto economico complessivo imposte differite, con segno di costo, per Euro 0,03 Ml.

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Carraro, quale Gruppo Multinazionale che supera la soglia di ricavi di euro 750 milioni, per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del Secondo Pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209/2023 ("il Decreto Legislativo"), tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese.

In ossequio a quanto condiviso a livello internazionale in base alle indicazioni dell'OCSE e, più in particolare, alle disposizioni della citata direttiva UE 2022/2523, il citato D.lgs. prevede che l'eventuale imposizione integrativa da Secondo Pilastro sia prelevata attraverso:

- l'imposta minima nazionale (QMDTT), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate in Italia e ivi soggette ad una bassa imposizione;
- l'imposta minima integrativa (IIR), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- l'imposta minima suppletiva (UTPR), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese estere facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (efficace dal 01/01/2025).

Come disposto dal paragrafo 4.A dello IAS 12, in deroga alle disposizioni di tale principio, Carraro S.p.A. non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili l'esposizione del Gruppo Carraro alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro al 31/12/2025 si assume pari a zero sulla base dell'elaborazione degli ultimi dati finanziari disponibili (al 31/12/2025).

Si precisa che la suddetta stima è stata operata in conformità alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo e dalla disciplina OCSE (cd. GloBE Rules) per quanto concerne i cd. “regimi semplificati transitori” sia la “*global minimum tax*” (full compliance). Tali condizioni sono di seguito brevemente riportate:

- “Regimi semplificati transitori” (anche “*Transitional CbCR Safe Harbour Tests*”): come previsto dal decreto attuativo emanato dal MEF ai sensi dell’articolo 39, comma 3 del Decreto Legislativo (ed in linea con il documento OCSE sui *Safe Harbour* transitori), sono stati applicati in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo Carraro è presente, mediante lo svolgimento dei tre *test* previsti (i.e. *De Minimis*, *Simplified ETR Test*, *Routine Profit Test*), considerando anche le grandezze economiche (e.g. profitto o perdita prima delle imposte; imposte correnti, differite; ricavi), riferibili alle altre entità costitutive, ivi localizzate, appartenenti al Gruppo. L’unica giurisdizione per la quale non è stato possibile applicare i Regimi transitori semplificati è l’Argentina per la quale la mancata applicazione dei CbCR TSHs nell’esercizio precedente determina l’impossibilità di applicare i citati regimi semplificati nell’esercizio in esame (“*once out, always out*”).
- *Global Minimum Tax* (calcolo della *Top-up Tax* o “TuT”): la giurisdizione Argentina risulta avere una perdita contabile secondo i principi utilizzati dall’*Ultimate Parent Entity* per la predisposizione del bilancio consolidato e imposte anticipate per un importo marginale. L’analisi della società è in corso, tuttavia, sulla base delle preliminari analisi le rettifiche da apportare al FANIL ed alle imposte rilevanti non comportano l’emersione di una TuT.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell’esercizio 2025 l’impegno finanziario sostenuto dal gruppo per attività di R&D risulta pari a circa il 3,56% del fatturato. Tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello IAS 38.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 268,8 Ml. contro Euro 273,5 Ml dell’esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	114.059	261.346	144.041	17.714	12.049	549.209
Fondo amm.to e svalutazioni	-35.365	-145.653	-102.475	-12.265	-	-295.758
Netto al 01.01.2024	78.694	115.693	41.566	5.449	12.049	253.451
Movimenti 2024:						
Incrementi	535	18.372	7.972	1.278	10.400	38.557
Incrementi in diritti d'uso	383	-	2.011	672	-	3.066
Decrementi	-4	-9	-90	-76	-6	-185
Capitalizzazioni	2.314	4.935	354	58	-7.661	-
Effetto iperinflazione Argentina	-	698	438	97	5	1.238
Riclassifica ad attività in dismissione	-	-375	-88	-3	-5	-471
Ammortamenti	-2.395	-11.360	-7.717	-1.631	-	-23.103
Riclassifiche	330	3.130	253	-	-3.719	-6
Svalutazioni	-	-106	148	-42	-	-
Differenza conversione cambio	397	787	-269	48	30	993
Netto al 31.12.2024	80.254	131.765	44.578	5.850	11.093	273.540
Costituito da:						
Costo storico	117.767	289.748	154.076	19.293	11.093	591.977
Fondo amm.to e svalutazioni	-37.513	-157.983	-109.498	-13.443	-	-318.437

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	117.767	289.748	154.076	19.293	11.093	591.977
Fondo amm.to e svalutazioni	-37.513	-157.983	-109.498	-13.443	-	-318.437
Netto al 01.01.2025	80.254	131.765	44.578	5.850	11.093	273.540
Movimenti 2025:						
Incrementi	672	10.320	6.291	792	8.647	26.722
Incrementi in diritti d'uso	650	-	399	552	-	1.601
Decrementi	-339	-28	-232	-158	-	-757
Capitalizzazioni	2.026	3.538	467	8	-6.059	-20
Effetto iperinflazione Argentina	-	212	151	24	-21	366
Ammortamenti	-2.638	-12.013	-8.115	-1.596	-	-24.362
Riclassifiche	101	2.689	3.538	59	-5.516	871
Svalutazioni	-	-710	-289	-37	-	-1.036
Differenza conversione cambio	-1.549	-4.249	-2.027	-207	-122	-8.154
Netto al 31.12.2025	79.177	131.524	44.761	5.287	8.022	268.771
Costituito da:						
Costo storico	118.097	306.535	162.498	20.212	8.022	615.364
Fondo amm.to e svalutazioni	-38.920	-175.011	-117.737	-14.925	-	-346.593

Al 31.12.2025 sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali beni in locazione finanziaria per Euro 6,58 Ml. e beni per diritti d'uso (IFRS16) per Euro 3,65 Ml.

I beni iscritti per diritti d'uso (IFRS16) risultano così ripartiti per singola categoria:

- Terreni e fabbricati: 0,47 Euro Ml.;
- Attrezzature industriali: 2,28 Euro Ml.;
- Altri beni: 0,9 Euro Ml.

Gli investimenti in terreni e fabbricati sono stati effettuati in particolare negli stabilimenti italiani di Maniago, nello stabilimento di Campodarsego e nella sede di Carraro Lux Tech R&D Centre Sarl.

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati nello stabilimento italiano di Maniago e presso lo stabilimento indiano di Pune.

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati negli stabilimenti italiani di Campodarsego e Maniago, in quello indiano di Pune e in quello cinese di Qingdao.

Gli incrementi nella categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio e automezzi acquistati presso gli stabilimenti italiani di Campodarsego e Maniago e allo stabilimento indiano di Pune.

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso su impianti e macchinari sostenuti negli stabilimenti di Campodarsego, Maniago e Montereale Valcellina.

Sugli immobili di Carraro India Ltd. non gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere, mentre sui macchinari della stessa gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 11,93 Ml. e sul circolante corrente (magazzino/crediti) per totali Euro 19,60 Ml.

Sulle attrezzature industriali di Siap S.p.A. gravano privilegi a garanzia dei finanziamenti FRIE per totali Euro 32,81 Ml.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Le riclassifiche tengono conto dell'effetto di riconsolidamento della società Carraro Argentina SA all'interno delle righe di bilancio ai sensi dell'IFRS5 - Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 104,35 Ml. contro Euro 106,83 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Tecnologia	Totali
Costo storico	93.385	13.074	1.475	46.114	711	31.860	186.620
Fondo amm.to e svalutazioni	-32.119	-12.335	-1.373	-29.764	-	-196	-75.788
Netto al 01.01.2024	61.266	739	102	16.350	711	31.664	110.832
Movimenti 2024:							
Incrementi	-	-	25	304	451	-	780
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	-	-	529	-529	-	-
Effetto iperinflazione Argentina	-	-	-	139	3	-	142
Riclassifiche ad attività in dismissione	-	-	-	-66	-4	-	-70
Ammortamenti	-	-300	-49	-2.809	-	-1.747	-4.905
Riclassifiche	-	-	-	428	-422	-	6
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Differenza conversione cambio	-	-	1	-54	1	95	43
Netto al 31.12.2024	61.266	438	79	14.822	211	30.012	106.828
Costituito da:							
Costo storico	93.385	13.075	1.502	47.494	211	34.994	190.661
Fondo amm.to e svalutazioni	-32.119	-12.637	-1.423	-32.672	-	-4.982	-83.833
Voci (valori in migliaia di Euro)							
Voci (valori in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Tecnologia	Totali
Costo storico	93.385	13.075	1.502	47.494	211	34.994	190.661
Fondo amm.to e svalutazioni	-32.119	-12.637	-1.423	-32.672	-	-4.982	-83.833
Netto al 01.01.2025	61.266	438	79	14.822	211	30.012	106.828
Movimenti 2025:							
Incrementi	-	-	17	2.006	543	-	2.566
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	-	-	43	-23	-	20
Effetto iperinflazione Argentina	-	-	-	36	1	-	37
Ammortamenti	-	-219	-38	-2.648	-	-1.735	-4.640
Riclassifiche	-	-	-	299	-178	-	121
Svalutazioni	-	-	-	-91	-5	-	-96
Differenza conversione cambio	-	-	-	-43	1	-442	-484
Netto al 31.12.2025	61.266	219	58	14.424	550	27.835	104.352
Costituito da:							
Costo storico	93.385	13.075	1.519	49.610	550	34.513	192.652
Fondo amm.to e svalutazioni	-32.119	-12.856	-1.461	-35.186	-	-6.678	-88.300

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Le riclassifiche tengono conto dell'effetto di consolidamento della società Carraro Argentina SA all'interno delle righe di bilancio ai sensi dell'IFRS5 - Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.

Avviamento e Impairment Test

i) Avviamento

L'avviamento è attribuito alle CGU (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Business Area (CGU)	31.12.2025
Drivetech	61.266
Totale	61.266

Le attività della CGU “Drivetech” ed “Agritalia” sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico.

ii) Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito in applicazione di quanto previsto dal principio IAS 36, e tenendo conto delle indicazioni e degli orientamenti fornite dai vari organismi preposti (ESMA, CONSOB, OIC, OIV, IVASS/ISVAP, Banca d'Italia), con i criteri applicativi qui di seguito riportati:

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito “CGU”) è stato verificato attraverso l'individuazione del loro “valore d'uso” ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole “CGU” considerate;
- ai fini dell'*impairment* test per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, così come per i precedenti esercizi, le “CGU” sono state identificate nelle due aree di business: “Drivetech” ed “Agritalia”;
- l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di quattro anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono basate su: i) il budget 2026 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2025; ii) proiezioni elaborate dal management per il periodo 2027-29, basate sulle informazioni più attendibili ed aggiornate, avendo riguardo alle fonti esterne di informazione (IAS 36, par. 33) e alle differenze tra le proiezioni dei flussi finanziari passati e i flussi finanziari consuntivi (IAS 36, par. 34).
- la configurazione dei flussi di cassa è definita secondo una logica cd. “*asset side*”, vale a dire prescindendo dai valori derivanti dalle attività di finanziamento (IAS 36, par. 51). Conseguentemente, tale configurazione di valore presuppone l'applicazione del criterio finanziario nella sua versione *unlevered*;
- l'attualizzazione è svolta sul fondamento di un tasso di sconto, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa (IAS 36, par. 55). Tra i rischi specifici si deve tener conto anche di quelli legati al contesto ambientale in cui l'attività è svolta e di quelli relativi all'*execution* del piano stesso;
- In considerazione dei rischi connessi all'attuale contesto economico-finanziario, alle dinamiche geopolitiche e in linea con l'approccio adottato nello scorso esercizio, con riguardo al flusso a regime si è assunta una dinamica delle capex superiore rispetto alla dinamica dei piani di ammortamento ed inoltre è stato previsto un assorbimento di CCN a regime in funzione del tasso risk free; la stima del tasso g di crescita è stata sviluppata sulla base di un orizzonte temporale di previsione più esteso allo scopo di considerare il riassorbimento nel tempo dei tassi di inflazione attuali; il costo del debito è stato adeguato per rifletterne il costo medio «di mercato» alla data di riferimento del test, rispetto all'assunzione del costo specifico del Gruppo; anziché impiegare l'ERP puntuale al 31 dicembre 2025 – pari al 4,23% (fonte: Damodaran) – è stato prudenzialmente assunto un ERP medio dell'esercizio, pari al 5% (media ERP fonte Fernandez).
- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell'ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un tax rate a “regime” che non considera alcun recupero fiscale derivante dall'utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico (“g”) è stato assunto pari a 2,00% per la CGU Drivetech e pari all'1,00% per la CGU Agritalia;
- Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) impiegato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti delle singole *Cash Generating Unit* è stato stimato sulla base di informazioni desunte dall'analisi delle società comparabili di ciascuna business unit, così da riflettere la rischiosità propria di ciascun “settore” in cui opera Carraro. In linea con le scelte condotte nei precedenti esercizi, per entrambe le CGU si è misurato il grado di errore “storico” (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal management. Tale errore, denominato “maggiorazione sul consuntivo”, è stato determinato misurando lo scostamento percentuale tra fatturato ed Ebitda consuntivi al 31.12.2025 e quelli del budget utilizzato in sede di Impairment Test al 31.12.2024. Se lo scostamento percentuale medio evidenzia una sovrastima delle previsioni rispetto ai valori consuntivi, il margine di errore va aggiunto al Wacc, moltiplicando lo scostamento percentuale medio per l'Ebitda Margin 2025. Nel presente esercizio è emersa una maggiorazione sul consuntivo per il Wacc di entrambe le CGU, giacché i risultati del 2025 sono risultati inferiori alle attese del budget. In coerenza con l'esercizio precedente e con il documento OIV del giugno 2012, si è inoltre considerata una seconda maggiorazione, determinata confrontando l'Ebitda Margin previsto nel Piano alla base dell'Impairment Test al 31 dicembre 2025 con quello previsto nel Piano alla base del Test al 31 dicembre 2024. Se il Piano 2025 presenta una marginalità operativa difforme da quella del Piano redatto per l'esercizio precedente, il margine da aggiungere al Wacc è ottenuto attraverso la media ponderata tra lo scostamento medio 2026-2029 e lo scostamento sul Terminal Value (ponderati per il peso relativo dei flussi analitici e del Terminal Value sul valore complessivo).

Da tale calcolo può originare una maggiorazione al tasso impiegato, denominata “maggiorazione sui piani”. Muovendo da tale processo di calcolo, la maggiorazione sui piani è emersa per la sola CGU Drivetech.

Di seguito sono riportati i tassi utilizzati per la CGU Drivetech e per la CGU Agritalia:

	WACC Tasso di attualizzazione nominale
CGU Drivetech	12,34%
CGU Agritalia	11,14%

- Inoltre, al fine di verificare ulteriormente la tenuta dell’Impairment Test si è effettuata un’analisi di sensitività della differenza tra valore d’uso e valore contabile per ciascuna CGU. Ciò è avvenuto:
 - i) tenendo conto della diversa rischiosità delle Cash Generating Unit;
 - ii) variando alcuni dei parametri di base della stima condotta, in via strumentale a fornire le informazioni integrative indicate dal par. 134, lett. f), del Principio Contabile Internazionale IAS 36.
 In particolare, sono state svolte analisi di sensitività sulle seguenti variabili:
 - WACC: incrementato, alla luce dell’andamento dei tassi di mercato, di 50 bp e 100 bp e determinazione del tasso che azzerava la differenza tra Enterprise Value e CIN;
 - Tasso di crescita a regime (g): riduzione di 50 e 100 bp;
 - EBIT: ridotto del 5% e del 10% e calcolo della riduzione percentuale che azzerava la differenza Enterprise Value-CIN;
 - Fatturato: riduzione del fatturato del 10%.

È stato inoltre verificato l’effetto prodotto dalla variazione congiunta di alcuni dei parametri sopra indicati.

Di seguito sono riportati alcuni dei parametri utilizzati ai fini dell’analisi di sensitività; in particolare sono evidenziati il tasso di attualizzazione e la riduzione dell’EBIT (per il periodo esplicito e flusso terminale) che pareggiano i valori recuperabile e contabile delle due CGU:

	WACC	EBIT *
CGU Drivetech	20,73%	42,96%
CGU Agritalia	12,94%	16,70%

* per la definizione dell’Indicatore Alternativo di Performance si rinvia al paragrafo *Struttura e contenuto del bilancio*

Dal test di impairment ed anche a seguito dell’analisi di sensitività non sono emersi indicatori tali da dover apportare svalutazioni agli elementi dell’attivo oggetto di test.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L’incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Carraro S.p.A per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione a progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati sulla base del costo sostenuto.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono principalmente riferiti all’acquisto di licenze da parte di Carraro S.p.A.

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono interamente agli acquisti effettuati dalla Carraro S.p.A.

Tecnologia

La categoria si riferisce al Know-how rilevato dalle società del Gruppo in data 01.01.2022 in fase di allocazione di PPA (c.d. *Price Purchase Allocation*).

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 875 Ml.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2024	870	870
Incrementi	5	5
Decrementi	-	-
Variazione cambio conversione	-	-
Valore al 31.12.2025	875	875

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti presso i comuni di Campodarsego e Maniago.

Partecipazioni (nota 9)**a) Società collegate**

Denominazione	Sede legale	Quota diretta	Utile (perdita) 31.12.2025 (ctv. Euro)	P. Netto 31.12.2021 (*) (ctv. Euro)	P. Netto di spettanza della Società (ctv. Euro)	Valore di carico della partecipazione 31.12.2025
Enertronica Santerno S.p.A.	Castelguelfo (BO)	20,23%	n.d.	(19.834.390)	n.d.	-

(*) I dati aggiornati al 31 dicembre 2025 non sono disponibili. Sono pertanto state riportate le informazioni finanziarie più aggiornate.

La partecipazione in Enertronica Santerno S.p.A. è detenuta dalla capogruppo Carraro S.p.A. per una quota pari al 20,23%. La partecipazione è stata completamente svalutata nel corso dei precedenti esercizi.

In seguito alla situazione finanziaria della società, Enertronica Santerno S.p.A. ha avviato la procedura di Composizione Negoziata, al fine di trovare una soluzione condivisa con i propri creditori e gli altri stakeholders.

Nel contesto della Composizione Negoziata, la società ha raggiunto con i creditori vari Accordi di Ristrutturazione.

Nel corso del 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha incontrato ulteriori difficoltà nella realizzazione del piano di ristrutturazione, a causa di nuove criticità emerse con alcuni creditori e della conseguente sospensione del supporto finanziario da parte degli investitori.

Tali difficoltà hanno compromesso la sostenibilità del piano, che a ottobre 2024 non ha più potuto proseguire.

Nel febbraio 2025, la società ha quindi avviato una nuova procedura di composizione negoziata presso la Camera di Commercio di Bologna, con l'obiettivo di garantire la continuità aziendale e individuare soluzioni per riequilibrare la situazione finanziaria.

A seguito della cessazione della seconda composizione negoziata della crisi, determinata dal decorso del termine di legge senza il raggiungimento di un accordo con i creditori, Enertronica Santerno S.p.A. ha presentato ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale innanzi al Tribunale di Bologna, formulando contestualmente istanza di autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa.

Nel febbraio 2026, Carraro S.p.A. ha quindi presentato domanda di insinuazione al passivo della procedura, chiedendo al curatore l'ammissione del proprio credito, completamente svalutato in via prudenziale all'interno della Capogruppo Carraro S.p.A., ai fini della sua inclusione nello stato passivo, con prossima udienza cd. tempestiva finalizzata alla verifica dei crediti presentati fissata per aprile 2026.

b) Joint Venture

Denominazione	Sede legale	Quota diretta	Utile (perdita) (ctv. Euro)	Patrimonio Netto (ctv. Euro)	P. Netto di spettanza della Società (ctv. Euro)	Valore di carico della partecipazione (ctv. Euro)
Bhavani Synchrotec Private Limited ⁽¹⁾	Sanand, Gujarat (India)	49,00%	-351.909	6.817.766	3.340.706	3.705.483

⁽¹⁾: Importi riferiti all'ultimo reporting package condiviso dalla società al 30.09.2025.

La società detiene una partecipazione nella joint venture Bhavani Synchrotec Private Limited, società che ha come core business la fabbricazione di sincronizzatori e per successiva commercializzazione sul mercato degli stessi.

I movimenti del periodo si riferiscono all'adeguamento del valore della partecipata secondo il metodo del patrimonio netto.

Attività finanziarie (nota 10)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	-	-
FINANZIAMENTI VERSO TERZI	-	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	-	-
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	63	61
DISPONIBILI PER LA VENDITA	55	359
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	118	420
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	118	420
VERSO PARTI CORRELATE	-	-
VERSO TERZI	280	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	280	-
ATTIVITA' FINANZIARIE A VALORE CORRENTE	-	-
FAIR VALUE DERIVATI	80	415
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	429	757
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	509	1.172
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	789	1.172

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno depositi cauzionali e le up front fees sostenute dalle consociate a fronte di linee di credito.

Altre attività finanziarie correnti

Includono la quota a breve termine dei depositi cauzionali sopra citati e i derivati di "cash flow hedge".

L'importo si riferisce al fair value rilevato al 31.12.2025 sugli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

DESCRIZIONE DIFFERENZE <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Iniziale 31.12.2024	Riclassifiche	Effetto a C/E	Effetto a PN	Differenza Cambio	Finale 31.12.2025
ATTIVE:						
Ammortamenti	7.159	-	167	-96	-	7.230
Valutazione dei crediti	227	-	-	-	-	227
Valutazione attività/passività finanziarie	-202	-	-	107	-	-95
Attualizzazione TFR	266	-	-	-11	-	255
Accantonamenti a fondi	8.508	-	44	-	-	8.552
Perdite fiscali	1.444	-	-	-	-	1.444
Premi del personale	1.630	-	81	-	-	1.711
Altri	1.922	-	103	-	-32	1.993
TOTALE	20.954	-	395	-	-32	21.317
PASSIVE:						
Ammortamenti	-2.076	2.076	-	-583	189	-394
Attualizzazione TFR	27	-	-	-6	-	21
Valutazione attività/passività finanziarie	-10	-	-	12	-	2
Altri	794	-2.076	-342	-	144	-1.480
Rivalutazioni attivi PPA	-21.849	-	1.326	-	-	-20.583
TOTALE	-23.114	-	984	-577	333	-22.374
SALDO	-2.160	-	1.379	-577	301	-1.057

Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi.

Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 39,0 Ml. (2024: Euro 27,3 Ml.) con un effetto fiscale di Euro 10,5 Ml (2024: Euro 6,0 Ml).

Si è ritenuto di non iscrivere imposte differite attive sugli interessi passivi temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 44,9 Ml. (2024: Euro 32,3 Ml.), con un effetto fiscale di Euro 10,8 Ml (2024: Euro 7,8 Ml.).

Si è ritenuto altresì di non iscrivere imposte differite attive su altre differenze temporanee per un imponibile pari ad Euro 14,8 Ml, con un effetto fiscale di Euro 5,2 Ml.

Il valore contabile delle imposte differite passive nette iscritte al 31 dicembre 2025 è di Euro 1,1 Ml. (2024: Euro 2,2 Ml.).

La voce "Ammortamenti" comprende imposte differite attive correlate al plusvalore emerso in un'operazione compiuta nel 2014. Trattandosi di operazione tra società sottoposte a comune controllo, ai sensi del documento Assirevi "OPI1" tale plusvalore non è stato riconosciuto ai fini contabili, avendo di conseguenza dato origine a corrispondente iscrizione di differite attive, il cui valore al 31.12.2025 è pari a Euro 5,3 Ml.

La voce "Rivalutazione attivi PPA" include l'effetto fiscale correlato ai plusvalori allocati agli elementi dell'attivo in sede di PPA effettuata al 01.01.2022.

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
VERSO TERZI	3.932	4.640
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	3.932	4.640
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	3.932	4.640
VERSO PARTI CORRELATE	1	14
VERSO TERZI	71.256	67.864
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	71.257	67.878
VERSO PARTI CORRELATE	809	809
VERSO TERZI	23.899	21.622
ALTRI CREDITI CORRENTI	24.708	22.431
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	95.965	90.309

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti non correnti (Euro 3,93 Ml.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali, quote di costi di competenza di esercizi successivi, versamenti anticipati e crediti tributari maturati in India.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025					31.12.2024				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno		Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		
Crediti commerciali	18.554	-534	59.181	-	77.203	19.795	1.378	51.807	-	72.980
Altri crediti	-	-	26.446	4.045	30.490	-	-	22.431	4.640	27.071
TOTALE	18.554	534	85.627	4.045	107.693	19.795	1.378	74.238	4.640	100.051

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 107,69 Ml. (Euro 100,05 Ml. nel 2024).

Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto.

Nell'esercizio 2025 i crediti scaduti ammontano ad Euro 12,76 Ml. ed hanno per la maggior parte anzianità inferiore ad un anno.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali vs. correlate	1	14
NETTO CREDITI COMMERCIALI VS. CORRELATE	1	14
Crediti commerciali vs. terzi correnti	77.202	72.966
Fondo svalutazione	-5.946	-5.102
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI VS. TERZI	71.256	67.864
Altri crediti vs. correlate	809	809
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. CORRELATE	809	809
Altri crediti vs. terzi correnti	25.637	21.622
Fondo svalutazione altri crediti	-1.738	-
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. TERZI	23.899	21.622
Altri crediti vs. terzi non correnti	4.044	4.640
Fondo svalutazione altri crediti non correnti	-112	-
NETTO ALTRI CREDITI NON CORRENTI VS. TERZI	3.932	4.640

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Attività in dismissione	Adeg.to Cambi	31.12.2025
F.do sval. crediti commerciali	5.102	2.896	-2.043	6	-15	5.946
F.do sval. altri crediti correnti	-	933	-	805	-	1.738
F.do sval. altri crediti non correnti	-	112	-	-	-	112
TOTALE	5.102	3.941	-2.043	811	-15	7.796

Gli altri crediti correnti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti IVA	12.565	11.149
Crediti IVA a rimborso	-	42
Altri crediti tributari	1.336	564
Altri crediti tributari (agevolazione industry 4.0)	5.442	5.759
Crediti per imposte correnti	2.091	1.009
Crediti v/dipendenti	135	21
Crediti v/istituti previdenziali	660	739
Crediti derivati da commodities	-	38
Fondo svalutazione altri crediti	-1.738	-
Altri crediti	3.408	2.301
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	23.899	21.622

Rimanenze finali (nota 13)

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Materie prime	100.520	110.709
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	36.264	39.761
Prodotti finiti	27.760	22.213
Totale Rimanenze	164.544	172.683
Fondo Svalutazione magazzino	-26.977	-21.346
Totale rimanenze	137.567	151.337

Le rimanenze di magazzino presentano un saldo netto di Euro 137,6 Ml. rispetto a Euro 151,3 Ml. del 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2024	21.346
Accantonamenti	6.442
Utilizzi	-2.355
Differenze di conversione	-464
Attività in dismissione	2.008
Altri movimenti	-
Saldo al 31 dicembre 2025	26.977

Disponibilità liquide (nota 14)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
CASSA	76	81
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	252.467	300.443
TOTALE	252.543	300.524

Al 31 dicembre 2025 sussistono disponibilità liquide vincolate che ammontano ad Euro 0,02 Ml. e sono riferibili a controgaranzie prestate in India a favore di Enti Pubblici locali.

Patrimonio netto (nota 15)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
1) Capitale Sociale	41.453	41.453
2) Altre Riserve	104.524	128.279
3) Utili/Perdite riportati	-	-
4) Riserva di Cash flow hedge	-515	-99
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	677	401
6) Riserva di differenze di conversione	-5.057	-367
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	-11.791	13.085
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	129.291	182.752
8) Interessenze di minoranza	32.579	33.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO	161.870	216.466

Il Capitale Sociale al 31.12.2025 è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 58.385.555 azioni (n. 21.630.256 di categoria "A" e n. 36.755.299 di categoria "B"), prive di valore nominale.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nell'esercizio 2025 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo in azioni proprie, pertanto ammonta ad Euro 6,666 Ml.

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro S.p.A. del 16 aprile 2025 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2024 pari ad Euro 8.364.460,67 come di seguito riportato:

- per Euro 418.223,05 a Riserva legale;

- per Euro 7.946.237,64 a dividendi.

Inoltre, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di ulteriori dividendi per Euro 53.762,36 attingendo dagli utili a nuovo degli esercizi precedenti.

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 104,52 Ml., accoglie le riserve della Carraro S.p.A. relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- Euro 7,93 Ml. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni;

- Euro 8,14 Ml. relativi alla riserva legale;

- meno Euro 0,092 Ml. relativi alla riserva spese aumento capitale;

- Euro 3,895 Ml. relativi alla riserva avanzo da fusione;

- meno Euro 6,666 Ml. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie;

- Euro 10,869 Ml. relativi ad altre riserve IAS;

- Euro 80,43 Ml. relativi a:

1) al maggior valore dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e alle rettifiche di consolidamento rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento;

2) All'effetto dell'operazione di IPO della società controllata indiana avvenuta nell'esercizio 2024.

Altre riserve IAS/IFRS

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i cash flow hedge per Euro 0,5 ML.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva per Euro 0,68 ML. include la componente *Actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo IAS 19 Revised.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3 "Principi e criteri materiali".

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, negativa per Euro 7,72 ML. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società controllate estere.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo e nelle altre riserve di capitali, così come di seguito dettagliato:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	Movimenti a conto economico complessivo riserve di utili	Movimenti a patrimonio netto riserve di capitali	Movimenti a patrimonio netto riserve di utili	31.12.2025
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	-367	-3.938	-5.184	4.432	-5.057
Riserva di conversione degli azionisti di minoranza	-2	-2.667	-	-	-2.669
Riserva di conversione	-369	-6.605	-5.184	4.432	-7.726

Interessenze di minoranza

Per l'analisi della variazione intervenute nelle Interessenze di minoranza si rinvia al paragrafo 2.2.

Passività finanziarie (nota 16)

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
OBBLIGAZIONI NON CORRENTI	263.799	267.228
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	157.083	127.910
DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO A MEDIO LUNGO – IFRS 16	2.708	3.340
FINANZIAMENTI MEDIO/LUNGO	159.791	131.250
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	9
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	9
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	423.590	398.487
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve	25.555	35.829
FINANZIAMENTI VERSO ALTRI	2	-
DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO – IFRS 16	1.120	1.165
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	26.677	36.994
FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE	-	-
FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI	1.047	443
FAIR VALUE DERIVATI SU COMMODITIES	124	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	3.360	3.530
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.531	3.973
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	31.208	40.967

Si rileva che al 31 dicembre 2025 risulta rispettato il parametro finanziario definito dal rapporto di Posizione finanziaria netta della gestione ed Ebitda rettificato previsto:

- dal regolamento del prestito obbligazionario (tipo senior unsecured) di Euro 265,8 milioni, scadenza 2030, quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT (parametro di tipo Incurrence Covenants);
- dagli accordi siglati con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con BNL e Monte dei Paschi di Siena.

In particolare:

- il rapporto Posizione finanziaria netta della gestione/ Ebitda rettificato si attesta al 31 dicembre 2025 a 2,57.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto per il prestito obbligazionario e sui contratti BNL e MPS è di 3,50.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto sui contratti BEI per tale data è invece pari a 4,00.

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2025

Relativamente agli accordi con gli istituti di credito i parametri finanziari concordati sono stati rispettati.

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2025 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

SOCIETA'	entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni		Totale 31.12.2025
	valore nominale	effetto amortised cost e delta cambi	valore nominale	effetto amortised cost e delta cambi	valore nominale	effetto amortised cost e delta cambi	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>							
Carraro India Ltd	3.282	-	5.657	-	-	-	8.939
Carraro China Trade Systems Co. Ltd.	1.349	-	4.729	-	-	-	6.078
Carraro International S.E.	8.309	16	4.158	8	-	-	12.491
Carraro Finance S.A.	6.372	14	68.619	291	59.670	165	135.131
Siap S.p.A.	3.225	-	2.632	-	10.272	-	16.129
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	1.779	-	734	-	-	-	2.513
Carraro S.p.A.	1.209	-	148	-	-	-	1.357
Totale	25.525	30	86.677	299	69.942	165	182.638

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è inclusa nel paragrafo 3.3.

SOCIETA'	EROGANTE	Importo a breve al 31.12.2025	Importo a md/lg. al 31.12.2025	SCADENZA	TASSO	TIPO TASSO	VALU TA
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>							
Carraro India	HFDC	299	-	mag-26	9,25%	variabile	INR
Carraro India	Axis	1.705	2.650	giu-29	8,84%	variabile	INR
Carraro India	Icici	521	1.302	giu-29	8,38%	variabile	INR
Carraro India	Kotak	757	1.705	mar-29	8,82%	variabile	INR
Carraro China	Agricultural Bank	12	353	nov-28	2,70%	variabile	CNY
Carraro China	Agricultural Bank	243	2.225	dic-28	2,70%	variabile	CNY
Carraro China	Agricultural Bank	243	1.082	dic-28	2,70%	variabile	CNY
Carraro China	Agricultural Bank	851	1.070	dic-28	2,70%	variabile	CNY
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Banca Fucino	1.004	-	lug-26	3,55%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	124	-	dic-26	4,10%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	290	91	apr-27	4,14%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	330	588	ago-28	4,47%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Fraer Leasing	30	55	set-28	4,02%	variabile	EURO
Carraro Finance	B.E.I	6.385	19.180	dic-29	3,51%	variabile	EURO
Carraro Finance	BNL	-	49.730	giu-31	3,97%	variabile	EURO
Carraro Finance	Banca MPS	-	59.835	mar-32	4,25%	variabile	EURO
Carraro International	B.E.I	8.326	4.166	gen-27	1,50%	fisso	EURO
SIAP S.p.A.	Banca di Cividale	418	3.553	gen-35	1,65%	variabile	EURO
SIAP S.p.A.	Banca di Cividale	313	2.344	gen-34	1,65%	variabile	EURO
SIAP S.p.A.	Banca di Cividale	438	4.375	lug-36	3,81%	fisso	EURO
SIAP S.p.A.	Banca Fucino	1.004	-	lug-26	3,55%	variabile	EURO
SIAP S.p.A.	Banca di Cividale	1.053	2.631	giu-29	3,52%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Banca Fucino	1.004	-	ago-26	3,55%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Alba Leasing	138	-	dic-26	4,14%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Fraer Leasing	28	25	nov-27	3,52%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Porsche Leasing	30	66	lug-27	7,00%	fisso	EURO
Carraro S.p.A.	Porsche Leasing	9	57	feb-28	7,00%	fisso	EURO
TOTALE		25.555	157.083				

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo IAS 7*, l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	Cash Flow	Riclassifiche	Altre Variazioni	Variazioni IFRS 16	Delta Cambio	31.12.2025
Finanziamenti passivi non correnti lordi	401.294	263.119	-236.176	2.660	-383	-4.465	426.049
Finanziamenti passivi correnti lordi	37.028	-245.632	236.176	45	-20	-899	26.698
Totale Finanziamenti passivi	438.322	17.487	-	2.705	-403	-5.364	452.747
Costo ammortizzato	-2.850	-	-	370	-	-	-2.480
Altre passività finanziarie non correnti	9	-	-	-8	-	-1	-
Altre passività finanziarie correnti	3.530	-3.526	-	3.362	-	-6	3.360
Passività finanziarie	439.011	13.961	-	6.429	-403	-5.371	453.627

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Obbligazioni non correnti	-263.799	-267.228
Obbligazioni correnti	-	-
Obbligazioni:	-263.799	-267.228
Finanziamenti passivi non correnti	-159.791	-131.250
Finanziamenti passivi correnti	-26.677	-36.994
Altre passività finanziarie non correnti	-	-9
Altre passività finanziarie correnti	-3.360	-3.530
Debiti commerciali e altri debiti non correnti *	-	-
Passività finanziarie:	-189.828	-171.783
Crediti e finanziamenti attivi correnti	280	-
Altre attività finanziarie correnti	429	757
Attività finanziarie:	709	757
Cassa	76	81
Conti correnti e depositi bancari	252.467	300.443
Disponibilità liquide:	252.543	300.524
<i>Riclassifiche da attività in dismissione</i>	-	1.127
Posizione finanziaria netta **	-200.375	-136.603
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	55	359
Leasing non correnti – IFRS16	2.708	3.340
Leasing correnti – IFRS16	1.120	1.165
Riclassifica da attività in dismissione	-	294
Posizione finanziaria netta della gestione ***	-196.492	-131.445
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-420.827	-393.367
- correnti	224.335	261.922

* La voce Debiti commerciali e altri debiti non correnti non contiene debiti non remunerati che presentino una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito, quali ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi, né altri tipi di prestiti infruttiferi.

** Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA32-382-1138 del 4.3.2021

*** Per la definizione dell'indicatore alternativo di performance si rinvia al paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio"

Si evidenzia, così come richiesto dall'orientamento ESMA del 4 marzo 2021 n° 32/382/1138, che alla data del presente bilancio il Gruppo deteneva un indebitamento indiretto e soggetto a condizioni relativo a passività previdenziali.

Nel primo semestre 2025 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 265,8 milioni, scadenza 2030, tasso fisso 5,25% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

Al 31 dicembre 2025 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 2,0 milioni.

Il Gruppo Carraro dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 105,22 ML., a fronte di un utilizzo di Euro 0 ML.

Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 213,51 ML., a fronte di un utilizzo di Euro 183,12 ML.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere così riassunte:

- Europa: 4,00 - 5,25 %
- India: 8,50 - 9,50 %
- Cina: 3,00 - 4,00 %

Fair Value

Passività finanziarie su strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati:

Tali passività finanziarie sono attualmente negoziate da parte della Società a tassi variabili. Il fair value di tali strumenti è valutato nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Passività finanziarie su strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati:

La società presenta tra le proprie passività finanziarie, un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato. Il fair value di tale passività, emessa a tasso fisso, e quotato nel mercato regolamentato viene riportato nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Nominale	Amortised cost 31.12.2025	Valore Contabile 31.12.2025	Fair Value (level 1) 31.12.2025
BOND 2025-2030 5,25%	265.801	-2.002	263.799	274.067
Totale	265.801	-2.002	263.799	274.067

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
VERSO TERZI	12.583	11.399
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	12.583	11.399
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	12.583	11.399
VERSO PARTI CORRELATE	282	138
VERSO TERZI	156.759	195.969
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	157.041	196.107
VERSO PARTI CORRELATE	90	90
VERSO TERZI	36.170	37.235
ALTRI DEBITI CORRENTI	36.260	37.325
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	193.301	233.432

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni.

Gli altri debiti correnti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per IVA	508	357
Altri debiti tributari	777	572
Debiti v/istituti previdenziali	6.179	5.210
Debiti v/dipendenti	15.712	15.820
Irpef dipendenti e collaboratori	4.246	3.957
Consiglio di amministrazione	2.332	2.754
Altri debiti	6.416	8.565
ALTRI DEBITI CORRENTI	36.170	37.235

Si segnala che, con riferimento alla società indiana, è in corso un contenzioso fiscale a seguito di contestazioni da parte dell'autorità fiscale locale su più anni e relative, principalmente, al benchmark utilizzato per il transfer pricing e all'evidenza dei servizi e dei relativi benefici ricevuti dalla plant indiana per la deducibilità di royalties e servizi infragruppo. In sede giudiziale è già stata prodotta ampia documentazione a supporto delle tesi difensive della società.

Supportati da pareri dei propri consulenti fiscali la Società ha classificato il rischio per alcuni rilievi come remoto e per alcuni come non quantificabile nell'ammontare.

Nel corso del 2025, Carraro Drive Tech Italia S.p.A., società controllata e inclusa nel consolidato fiscale di cui Carraro S.p.A. è la consolidante, è stata sottoposta ad una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza, conclusasi con l'emissione di due PVC (Processo Verbale di Costatazione) in data 18 dicembre 2025 e 18 febbraio 2026, relativi ai periodi d'imposta dal 2021 al 2025. I rilievi riguardano il metodo utilizzato per la determinazione dei prezzi di trasferimento, ai sensi dell'art. 110, comma 7 del TUIR, con riferimento ad interessi passivi e commissioni di mancato utilizzo di talune linee di credito verso la consociata lussemburghese Carraro Finance S.A.

Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni svolte, anche con il supporto di primari studi di consulenza fiscale, non sono stati iscritti effetti sul bilancio della Carraro Drive Tech Italia S.p.A. La Società continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione in funzione dei successivi sviluppi procedurali.

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

(valori in migliaia di Euro)	SCADUTO		31.12.2025 A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		31.12.2024 A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti commerciali	49.894	472	106.675	-	157.041	40.629	-812	156.290	-	196.107
Altri debiti	-	-	36.260	12.585	48.845	-	-	37.325	11.399	48.724
TOTALE	49.894	472	142.935	12.585	205.886	40.629	-812	193.615	11.399	244.831

Debiti per imposte correnti (nota 18)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Debito per imposte correnti	5.331	4.532
Debiti per imposte correnti	5.331	4.532

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO/QUIESCENZA		
(valori in migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Tfr secondo IAS 19 iniziale	4.977	5.673
Utilizzo del TFR	-551	-893
TFR trasferito ad altra Società	-	-
TFR trasferito da altra Società	-	-
Interest Cost	140	168
Actuarial Gains/Losses	-74	29
Tfr secondo IAS 19 finale	4.492	4.977

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 3,09%, 2) tasso di rotazione del personale 5,00%, 3) indice di inflazione annuo 2,00%, 4) tasso di anticipazioni 2,00%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 3,00%. Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia. In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1° gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 Revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2025 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

(valori in migliaia di Euro)	Frequenza turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2025	4.502	4.483	4.535	4.451	4.427	4.560

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 4,78 Ml. (Euro 4,74 Ml. al 31.12.2024) si riferiscono al personale argentino, indiano e cinese.

(valori in migliaia di Euro)	Iniziale 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Finale 31.12.2025
FONDI PENSIONE E SIMILI	4.737	1.971	-828	-1.098	4.782

Numero della forza lavoro

Il numero della forza lavoro è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Forza lavoro	31.12.2024	Variazioni	31.12.2025
Dirigenti	32	5	37
Impiegati	798	1	799
Operai	2.155	-29	2.126
Interinali	638	195	833
Totale al 31.12	3.623	172	3.795

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

(valori in migliaia di Euro)	Situazione iniziale	Sit. Iniz. attività in dismissione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.t o Cambi	Situazione finale
Quota non corrente							
1) GARANZIA	4.155	-	-	-	3.591	-186	7.560
2) ONERI DA CONTENZIOSO	-	-	-	-	-	-	-
3) RISTRUTTURAZIONE E RICONV.	-	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	599	378	253	-487	-	-27	716
TOTALE	4.754	378	253	-487	3.591	-213	8.276
Quota corrente							
1) GARANZIA	9.435	13	4.162	-3.372	-3.592	-189	6.457
2) ONERI DA CONTENZIOSO	145	45	195	-67	1	-	319
3) RISTRUTTURAZIONE E RICONV.	1.632	16	5.881	-639	1	-	6.891
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	5.940	1.568	4.247	-3.617	-1	-191	7.946
TOTALE	17.152	1.642	14.485	-7.695	-3.591	-380	21.613

Fondo Garanzia:

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 3,37 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 4,16 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Fondo oneri da contenzioso:

Il fondo oneri da contenzioso si riferisce a passività fiscali definite o in via di definizione e a contenziosi legati al personale dipendente.

Fondo ristrutturazione e riconversione:

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha incrementato il fondo ristrutturazione in relazione alla situazione inerente alla controllata Carraro Argentina. Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto evidenziato in nota 2.2, al paragrafo *Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario*.

Altri Accantonamenti:

La voce Altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri.

Si evidenzia che la voce altri accantonamenti correnti, è costituita dal fondo per il premio di risultato ai dipendenti e per gli MBO (Management By Objectives).

7. Impegni e rischi

Alla data del 31 dicembre 2025 non risultano impegni e rischi.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Gli azionisti della Società Carraro S.p.A. alla data del 31.12.2025, al netto delle azioni proprie, risultano essere: Finaid S.p.A. per il 48,33%, Enrico e Tomaso Carraro pro-indiviso per il 10,13% e Julia Dora Koranyi Arduini per il 37,05%.

Carraro S.p.A. e tutte le società italiane controllate di diritto italiano, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Le operazioni tra Carraro S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro S.p.A., sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24, sono indicati di seguito.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Rapporti finanziari e commerciali			Rapporti economici				
	Attività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri Oneri e Proventi	Altri proventi finanziari
Finaid S.p.A.	-	808	90	-	-	-	-	-
Enertronica Santerno S.p.A.	-	-	8	-	-	-	-	94
Bhavani Synchrotec Ltd.	-	2	274	16	2.196	-	-	-
TOTALE	-	810	372	16	2.196	-	-	94

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2025

9. STRUMENTI FINANZIARI**9.1 Classi di strumenti finanziari e gerarchia fair value**

La tabella sotto riportata mostra la ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dall'IFRS 9 con riferimento al 31 dicembre 2025.

31.12.2025 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE:					
Crediti e finanziamenti:					
5.1) Crediti e finanziamenti - quota non corrente	Crediti e finanziamenti	-	-	-	-
3.1) Crediti e finanziamenti - quota corrente	Crediti e finanziamenti	280	-	-	280
Attività finanziarie - Non derivati:					
5.2) Attività finanziarie a valore corrente - quota non corrente		-	-	-	-
5.2) Attività finanziarie detenute fino a scadenza - quota non corrente		-	-	-	-
5.2) Attività finanziarie disponibili per la vendita - quota non corrente	Strumenti Finanziari detenuti per la vendita	63	-	-	63
3.2) Attività finanziarie a valore corrente - quota corrente		-	-	-	-
3.2) Attività finanziarie detenute fino a scadenza - quota corrente		-	-	-	-
3.2) Attività finanziarie disponibili per la vendita - quota corrente		-	-	-	-
Attività finanziarie - Derivati:					
5.2) Derivati attivi - quota non corrente	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
3.2) Derivati attivi - quota corrente	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	80	-	80	-
Altre attività finanziarie:					
5.2) Altre attività finanziarie - quota non corrente	Crediti e finanziamenti	55	-	-	55
3.2) Altre attività finanziarie - quota corrente	Crediti e finanziamenti	429	-	-	429
Crediti commerciali:					
7.1) Crediti commerciali non correnti	Crediti e finanziamenti	-	-	-	-
2.1) Crediti commerciali correnti	Crediti e finanziamenti	71.257	-	-	71.257
TOTALE ATTIVITA'		72.164	-	80	72.084
<i>di cui strumenti finanziari disponibili per la vendita</i>		<i>63</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>63</i>
<i>di cui strumenti finanziari detenuti per la negoziazione</i>		<i>80</i>	<i>-</i>	<i>80</i>	<i>-</i>
<i>di cui crediti e finanziamenti</i>		<i>72.021</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>72.021</i>

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2025

31.12.2025 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
PASSIVITA' FINANZIARIE:					
Prestiti Obbligazionari:					
1.1) <i>Prestiti obbligazionari - quota non corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	263.799	263.799	-	-
1.1) <i>Prestiti obbligazionari - quota corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	-	-	-	-
Finanziamenti:					
1.2) <i>Finanziamenti - quota non corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	156.201	-	-	156.201
1.2) <i>Finanziamenti - quota corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	24.577	-	-	24.577
Leasing:					
1.2) <i>Leasing - quota non corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	3.590	-	-	3.590
1.2) <i>Leasing - quota corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	2.100	-	-	2.100
Passività finanziarie - Derivati:					
1.3) <i>Derivati passivi - quota non corrente</i>	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
1.3) <i>Derivati passivi - quota corrente</i>	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	1.171	-	1.171	-
Altre Passività finanziarie:					
1.3) <i>Altre Passività finanziarie - quota non corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	-	-	-	-
1.3) <i>Altre Passività finanziarie - quota corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	3.360	-	-	3.360
Debiti commerciali:					
7.1) <i>Debiti commerciali non correnti</i>	Passività al costo ammortizzato	-	-	-	-
2.1) <i>Debiti commerciali correnti</i>	Passività al costo ammortizzato	157.041	-	-	157.041
TOTALE PASSIVITA'		611.839	263.799	1.171	346.869
<i>di cui strumenti finanziari al costo ammortizzato</i>		<i>610.668</i>	<i>263.799</i>	<i>-</i>	<i>346.869</i>
<i>di cui strumenti finanziari detenuti per la negoziazione</i>		<i>1.171</i>	<i>-</i>	<i>1.171</i>	<i>-</i>

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2025. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

- budget di vendite in valuta estera;
- sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

a) valori nozionali

CONTRATTO (valori in migliaia di Euro)	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale Valori Nozionali
Carraro S.p.A.	-	204	204
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	85.626	6.497	92.123
Carraro India Ltd.	-	4.971	4.971
Siap S.p.A.	5.838	442	6.280
TOTALE GRUPPO 31.12.2025	91.464	12.114	103.578

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Swap (DCS) (1)		Swap (DCS) (2)	
	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze
Carraro S.p.A.	-	-	USD/EUR	gen-26
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	USD/EUR CNY/EUR INR/EUR	feb-26	USD/EUR INR/EUR	gen-26
Carraro India Ltd.	-	-	EUR/INR	giu-26
Siap S.p.A.	USD/EUR	mar-26	USD/EUR	gen-26

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

c) Fair value

CONTRATTO (valori in migliaia di Euro)	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale
Carraro S.p.A.	-	-1	-1
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	-1.033	-5	-1.038
Carraro India Ltd.	-	-9	-9
Siap S.p.A.	80	-1	79
Carraro S.p.A.	-953	-16	-969

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2025		31.12.2024	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
FAIR VALUE/CASH FLOW HEDGE				
Rischio Cambio	80	- 1.048	40	- 443

e) Riepilogo dei *fair value* rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro S.p.A.	-1	-	-1
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	-685	-353	-1.038
Carraro India Ltd.	-9	-	-9
Siap S.p.A.	51	28	79
TOTALE GRUPPO 31.12.2025	-644	-325	-969

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2025 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Al 31.12.2025 non sono in essere contratti derivati su tassi d'interessi.

Le eventuali variazioni di *fair value* con riferimento alla tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

9.4 Strumenti finanziari derivati su commodities

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su merci in essere al 31.12.2025. Si tratta di strumenti designati a copertura del:

- Rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities (gas ed energia elettrica)

a) Valori nozionali

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (1)	Totale Valori Nozionali
Carraro S.p.A.	185	185
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	320	320
SIAP S.p.A.	1.276	1.276
TOTALE GRUPPO 31.12.2025	1.781	1.781

(1) strumenti attivati a copertura dell'oscillazione dei prezzi delle commodities.

b) Valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Swap (1)	
	Commodities	Scadenze
Carraro S.p.A.	PSV (Gas) PUN (Energia)	dic-26
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	PSV (Gas) PUN (Energia)	dic-26
SIAP S.p.A.	PSV (Gas) PUN (Energia)	dic-26

(1) strumenti attivati a copertura dell'oscillazione dei prezzi delle commodities.

c) Fair value

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (1)	Totale
Carraro S.p.A.	-8	-8
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	-12	-12
SIAP S.p.A.	-104	-104
TOTALE GRUPPO 31.12.2025	-124	-124

(1) strumenti attivati a copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities

d) Dettaglio dei fair value

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2025		31.12.2024	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
CASH FLOW HEDGE				
Rischio oscillazione prezzo commodities	-	-124	375	-

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	FV iscritto ad economico
Carraro S.p.A.	-8
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	-12
SIAP S.p.A.	-104
TOTALE GRUPPO 31.12.2025	-124

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei fair values di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I fair values al 31.12.2025 degli strumenti finanziari su merci sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei prezzi *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su commodities sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal Gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities ed hanno per oggetto i consumi futuri di gas ed energia elettrica.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura delle oscillazioni prezzo delle commodities in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Commodity Swap su Merci, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di fair value vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

Valori nozionali e fair value

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2025, così come richiesto dall'IFRS 13, descritto nel paragrafo 3.2:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Livello 2 31.12.2025	Livello 2 31.12.2024
Attivo		
Derivati attivi su cambi	357	40
Derivati attivi su commodities	-	-
Totale Attivo	357	40
Passivo		
Derivati passivi su cambi	1.812	443
Derivati passivi su commodities	-	-
Totale Passivo	1.812	443

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio al 31.12.2025 nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points"

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono. I metodi utilizzati sono:

- con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- i contratti *Domestic Currency Swap* sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*;

Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle società controllate estere.

Saldi al 31.12.2025 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali	-	-	-	-	-129.700	-	158.523	-
Altre att. fin. - derivati su valute	-	-	-	-	400.579	429.400	-581.916	-524.823
Altre att. fin. - derivati su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-530	-	647	-
totale effetto lordo	-	-	-	-	270.349	429.400	-422.746	-524.823
imposte (24%)	-	-	-	-	-64.884	-103.056	101.459	125.958
totale effetto netto	-	-	-	-	205.465	326.344	-321.287	-398.865
PASSIVITA'								
Debiti commerciali	-	-	-	-	-483	-	395	-
Finanziamenti	478.968	-	-71.845	-	-	-	-	-
totale effetto lordo	478.968	-	-71.845	-	-483	-	395	-
imposte (24%)	-114.952	-	17.243	-	116	-	-95	-
totale effetto netto	364.016	-	-54.602	-	-367	-	300	-
TOTALE	364.016	-	-54.602	-	205.098	326.344	-320.987	-398.865

Saldi al 31.12.2024 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali	-	-	-	-	-957	-	1.327	-
Altre att. fin. - derivati su valute	-	-	-	-	-2.265	-3.618	2.647	5.371
Altre att. fin. - derivati su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	40.773	-	-40.275	-
totale effetto lordo	-	-	-	-	37.551	-3.618	-36.301	5.371
imposte (24%)	-	-	-	-	-9.012	868	8.712	-1.289
totale effetto netto	-	-	-	-	28.539	-2.750	-27.589	4.082
PASSIVITA'								
Debiti commerciali	-	-	-	-	-192	-	434	-
Finanziamenti	4.413	-	-662	-	-491	-	491	-
totale effetto lordo	4.413	-	-662	-	-683	-	925	-
imposte (24%)	-1.059	-	159	-	164	-	-222	-
totale effetto netto	3.354	-	-503	-	-519	-	703	-
TOTALE	3.354	-	-503	-	28.020	-2.750	-26.886	4.082

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)
 Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

10. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 2427 C.C.

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da Deloitte & Touche S.p.A. e da Società appartenenti al Network Deloitte.

Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2025, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Revisione contabile		
- Carraro S.p.A.	235	224
- società controllate	542	428
Totale servizi di revisione contabile	777	652
Altri servizi		
- Carraro S.p.A.	101	57
- società controllate	175	668
Totale altri servizi	276	725
Totale corrispettivi	1.053	1.377

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI E DEI LORO STRETTI FAMILIARI

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31.12.2024	N.ro azioni possedute al 31.12.2025
Enrico e Tomaso Carraro	dir. Possedute	5.912.275	5.912.275
	tramite Finaid S.p.A.	28.216.036	28.216.036
Julia Dora Koranyi Arduini		21.630.256	21.630.256

Allegato alle note esplicative del bilancio consolidato 31.12.2025

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza):

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che le società appartenenti al Gruppo Carraro ed incluse pertanto nel perimetro di consolidamento hanno ricevuto nel corso dell'esercizio 2025 e che non altresì risultano, già pubblicati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA):

CARRARO S.p.A.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 0 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 31.369 Euro

Causale: Accredito d'imposta Prodotti Energetici spediti ai paesi esteri, Riferimento D.Lgs. n.504 del 26/10/1995 e D.M. n. 689 del 12/12/1996.

La società Carraro S.p.A. nel corso dell'esercizio 2025, ha:

- ottenuto sgravi contributivi per le assunzioni (Art 1, comma 100 della Legge 205/2017, Articolo 1, commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) per Euro 113.277;

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: la società ha usufruito dei benefici INPS ed INAIL relativi ad indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale e legge 104 per Euro 1.146.474. L'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria.

Infine, la Società ha usufruito di contributi Fondimpresa art. 25 della legge n. 845/1978, CE651/2014 per un ammontare di Euro 294.211.

CARRARO DRIVE TECH ITALIA S.p.A.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech Italia S.p.A. - 05253180284

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 69.391 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.P.R. n. 788 del 7/09/1977.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech Italia S.p.A. - 05253180284

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 144.821 Euro

Causale: Accredito d'imposta Prodotti Energetici spediti ai paesi esteri, Riferimento D.Lgs. n.504 del 26/10/1995 e D.M. n. 689 del 12/12/1996.

La società Carraro Drive Tech Italia S.p.A. nel corso dell'esercizio 2025, ha:

- ottenuto sgravi contributivi per le assunzioni (Art 1, comma 100 della Legge 205/2017, Articolo 1, commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) per Euro 192.923;

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: la società ha usufruito dei benefici INPS ed INAIL relativi ad indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale e legge 104 per Euro 1.125.060. L'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria.

Infine, la Società ha usufruito di contributi FONDIMPRESA art. 25 della legge n. 845/1978, CE651/2014 per un ammontare di Euro 120.752.

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2025

SIAP S.p.A.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Siap S.p.A. - 00074530932

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 11.387 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 – D.P.R. n. 788 del 7/09/1977.

La società SIAP S.p.A. nel corso dell'esercizio 2025 ha:

- ottenuto sgravi contributivi per le assunzioni (Art 1, comma 100 della Legge 205/2017, Articolo 1, commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) per Euro 160.596;

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: la società ha usufruito dei benefici INPS ed INAIL relativi ad indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale e legge 104 per Euro 567.929. L'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria.

La Società ha usufruito di contributi Fondimpresa art. 25 della legge n. 845/1978, CE651/2014 per un ammontare di Euro 67.462.

DRIVESERVICE s.r.l.

La società Driveservice S.r.l. nel corso dell'esercizio 2025, ha:

- ottenuto sgravi contributivi per le assunzioni (Art 1, comma 100 della Legge 205/2017, Articolo 1, commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) per Euro 3.000;

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: la società ha usufruito dei benefici INPS ed INAIL relativi ad indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale e legge 104 per Euro 33.752. L'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria.

Infine, la Società ha usufruito di contributi Fondimpresa art. 25 della legge n. 845/1978, CE651/2014 per un ammontare di Euro 6.526.

Data: 12 marzo 2026

Il Presidente



Enrico Carraro

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39****Agli Azionisti della
Carraro S.p.A.****RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Carraro (il “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative e integrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carraro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Carraro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Carraro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Carraro al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Carraro al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Cristiano Nacchi".

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 1 aprile 2026